

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

TM



Famiglia Legnanese

La Martinella



I guasti della pandemia
e la magia della resilienza

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 3 - MARZO 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA	
Via la mascherina dalla mela di Magritte	4
INCONTRI, STORIA E IMMAGINI	
Ci si salva insieme, da soli si è perduti	5
Il lutto del nostro decano mons. Cairati	5
VITA IN FAMIGLIA	
I 70 anni della Famiglia Legnanese: un logo, i programmi e tanta speranza	6-7
La resilienza di Luna Rossa sfidante della barca neozelandese in Coppa America	8-9
FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE	
Dal nostro albero a un "bosco di studenti"	10-11
ATTUALITÀ E ISTITUZIONI	
Tre ministri di famiglia a Legnano	12
Legnano, opere pubbliche per 15 milioni	13
PALIO	
Il Palio 2021 riparte da Legnarello	13
SALUTE	
Ospedale: ambulatori e vaccinazioni	16
Un supporto per i pazienti oncologici	17
ECONOMIA E LAVORO	
Alfa Garage, il brand di Fratelli Cozzi	18
LA CITTÀ	
Il destino dell'ex Manifattura di Legnano a 120 anni dalla sua fondazione	21-21
Le consulte: Legnano si fa in dieci	23
I SANTI DELLE CONTRADE	
San Bernardino 1- Colui che parla chiaro	24
ATTIVITÀ FISICA E ARTE	
Coniugare la camminata sportiva e l'arte	25
LIBRI	
Giuseppe Trabucchi, l'occhio nella Bibbia	26
Il lascito artistico di Barbara Melzi	27
SCUOLA E GIOVANI	
Liuc, la responsabilità sociale d'impresa	29
TEMPO LIBERO	
Gruppo Ricamo - Il pesce rosso ...e il tempo che passa	31
Gruppo Scacchi - Nozioni elementari per imparare il gioco degli Scacchi 1	32-33
Filatelia - Per tutti francobolli e monete "golosi"	34
Fotografia - I nostri click. Still Life che passione!	35
VITA ASSOCIATIVA	
APIL - Mose salva Venezia dall'acqua alta	37
ANTARES - Collassa il radiotelescopio di Arecibo	38

In copertina:
René Magritte,
"Souvenir
de voyage", 1961,
gouache su carta,
34x26 cm,
collezione privata
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Marzo 2021

Se per assurdo fossimo affamati e avessimo a disposizione solo una mela con una mascherina, simile a quella proposta in un dipinto del surrealista Magritte, mangeremmo quel frutto? C'è chi non lo farebbe pensando che dietro quella mascherina si nasconde una mela bacata o qualcosa di peggio, e chi invece addenterebbe il frutto gustandosi almeno la parte sana visibile. Gli psicologi, in questo secondo caso, direbbero che ci troviamo di fronte a una persona che ha messo in campo tutta la sua resilienza, ovvero la capacità di superare le avversità senza rassegnarsi.

A differenza di altre espressioni ripetute all'infinito in questo periodo di pandemia con un significato ben preciso (da lockdown a distanziamento), la parola resilienza sta sfoggiando tutte le sue varianti presenti negli ambiti più diversi del sapere umano. La sua origine risale al verbo latino *resilire*, rimbalzare, il cui participio presente è *resiliens*, resiliente. Da qui il termine resilienza, che inizia a circolare nella letteratura scientifica (redatta nella lingua dotta fino al XVII secolo) per indicare "sia il rimbalzare di un oggetto, sia alcune caratteristiche interne legate all'elasticità dei corpi". Quindi va attribuito ai tecnici l'uso iniziale del termine per indicare la capacità di un materiale di assorbire un urto senza rompersi (pensiamo quanto fosse importante nelle nostre fabbriche tessili l'attitudine di filati e tessuti a riprendere l'aspetto originale dopo una deformazione). E siccome la divulgazione scientifica gode di una forte tradizione anglosassone, la parola divenuta in inglese "resilience" assume nel mondo globalizzato del nuovo millennio una valenza quasi magica, evocativa, quando ci si riferisce alla capacità di un individuo, di una comunità, di un sistema di riprendersi con successo da una situazione estremamente negativa. In ecologia, ad esempio, è la velocità con cui una comunità, o un sistema ecologico, ritorna al suo stato iniziale, dopo essere stato sottoposto a una perturbazione che l'ha allontanato dal suo stato originario (esempio emblematico il cambiamento climatico).

Venendo ai nostri orribili giorni di pandemia in cui sono sotto scacco la salute della gente, l'economia e il vivere sociale, la resilienza diventa il comportamento faro di molte nazioni per uscire dall'impasse. Così l'Italia, quale membro dell'Unione Europea, è impegnata a mettere a punto, poi attuare, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un programma di investimenti da presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU (lo stranoto Recovery fund). È stato detto che l'Europa deve diventare più resiliente nel sociale, nell'economia, nella geopolitica e nei campi del verde e del digitale. Un impegno a cui tutti noi, a cascata, siamo chiamati a contribuire. A cominciare dai vertici che governano il nostro Paese, in cui sono presenti nientemeno che tre importanti ministri legati al nostro territorio: la professoressa sangiorgese Marta Cartabia e gli Onorevoli Massimo Garavaglia e Giancarlo Giorgetti soci della Famiglia Legnanese (se ne parla a pag. 12). A loro e a quanti operano nell'amministrazione pubblica facciamo i nostri migliori auguri di buon lavoro nella messa in campo della resilienza in questo momento tanto delicato, per la gestione del quale vale la pena ricordare un motto che all'incirca recita così: *Quando la testa duole, tutte le membra languiscono*.

Fabrizio Rovesti

Via la mascherina dalla mela di Magritte

Togliere la mascherina alla mela di Renè Magritte è operazione quasi impossibile. Sarebbe come scoprire cosa frullava nella mente del pittore surrealista quando nel 1961 dipingeva su carta questa gouache “ricordo di viaggio” (*Souvenir de voyage* il titolo), anche perché per l’artista belga “i titoli dei quadri non sono spiegazioni e i quadri non sono illustrazioni dei titoli”.

La mela è un soggetto piuttosto frequente nella pittura di René Magritte (1898, Lessines - 1967, Bruxelles, Belgio), che utilizza nelle immagini più diverse: sostituendo il volto di un uomo piuttosto che ingigantendo a tal punto il frutto da occupare l’intero spazio di una stanza. Le sue opere sconvolgono le nostre certezze. La mela della nostra copertina è indubbiamente una mela e la mascherina



una maschera: entrambe sono rappresentate realisticamente e la nostra mente, se separate, le incasella secondo specifiche caratteristiche e funzioni, ma congiunte hanno la capacità di suscitare spaesamento,

rifiuto, interrogativi diversi a seconda del vissuto di chi osserva l’immagine, avvicinandosi alla magia dei sogni.

Ognuno di noi può interpretare l’opera assegnandole una propria metafora, ovvero ‘il pittore ci rappresenta questo per dirci quest’altro’. Gli elementi su cui ragionare sono la rotondità del frutto e la sua grandezza insolita se rapportata alla dimensione della mascherina, la sua possibile somiglianza a un volto, la maschera che nasconde l’identità delle persone, l’intenso colore verde proprio di una matura forte. Per Magritte “la natura ci offre la condizione di sogno, il che consente al nostro corpo e alla nostra mente quella libertà di cui esse hanno assoluto bisogno”.

(A cura dell’A.A.L. Associazione Artistica Legnane)

GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

Una lunga Tradizione di Qualità.

www.gorlini.it

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Ci si salva insieme, da soli si è perduti

Irigori gelidi dell'inverno, pur necessari per il nostro ecosistema, stanno per abbandonarci. Marzo irrompe e con esso la primavera. Analogicamente possiamo attenderci anche una 'primavera' su altri fronti: sanitario, economico, sociale e religioso. Spiragli di speranza appaiono: il nuovo governo, l'avanzare della ricerca scientifica sui nuovi vaccini, più attrezzati per le varianti del virus pandemico, la voglia dei nostri ragazzi di tornare a scuola (dato inedito!) ed i motori accesi degli Oratori pronti alla ripartenza estiva. Resta il fiato sospeso circa la dilazione dei licenziamenti e la necessaria riforma degli ammortizzatori sociali. Come comunità cristiana

ci stiamo seriamente ponendo il problema di come sostenere le famiglie che sono e saranno penalizzate, in concerto con tutte le realtà cittadine, Servizi Sociali in primis, che si occupano del tema. Ho notato con piacere che i legnanesi non sono indifferenti alla sofferenza degli altri. Nessuno degli appelli solidali lanciati dai nostri pulpiti e da altre autorevoli sedi di Associazioni, sono caduti. L'idea che il Papa ha ripreso nella sua lettera enciclica "*Fratelli tutti*": "*ci si salva insieme, da soli si è perduti*", a Legnano è realtà ben compresa. Dobbiamo continuare a tessere una rete virtuosa tra Ente pubblico, Privato sociale (Associazioni) e Comunità cristiane, sensibilizzando i nostri cittadini,

snidando le sacche di povertà, aiutando le persone a vincere il pudore che le porta a non dichiarare la propria condizione di indigenza. Nel contempo non dobbiamo permettere a nessuno di approfittare della generosità di altri, mentendo sulle proprie condizioni o dilapidando gli aiuti in gioco d'azzardo o quant'altro. Con coraggio creativo dobbiamo prendere atto della situazione e vedere il bene possibile qui e adesso, mettendo da parte personalismi o vecchie acredini. Avanti cari concittadini, io ogni giorno prego per voi con sincero affetto. Il segreto per essere felici è esserlo insieme.

Buon cammino,

Don Angelo

Il lutto del nostro decano mons. Cairati

Nella vita di ogni uomo ci sono eventi inevitabili volti a scandire le fasi della propria o l'altrui esistenza biologica che si manifestano con stati d'animo molto diversi; ed eventi che ognuno di noi sperimenta in relazione al proprio naturale comportamento e alle vocazioni perseguite.

Ai primi di gennaio di quest'anno, monsignor Angelo Cairati, prevosto di Legnano e collaboratore "spirituale" del nostro mensile, ha incrociato due di questi momenti esistenziali che qui vogliamo ricordare. A quattro giorni dalla nomina ufficiale a Decano della nostra città, il 2 febbraio, don Angelo (così firma i suoi "Incontri") ha annunciato, nella messa prefestiva di sabato 6 febbraio nella basilica di San Magno, la scomparsa della sua cara mamma Alessandra, ricordandola come "una donna buona, fine, semplice". Le esequie si sono celebrate nel pomeriggio alla Piccola Casa del Cottolengo a Cerro Maggiore, dove "si è spenta serena e dove il giorno prima ho potuto darle i



*Monsignor Angelo Cairati
decano di Legnano*

sacramenti", ricorda il monsignore. E non è mancata una nota diffusa dalla parrocchia San Magno in cui si legge "tutta la Chiesa legnanese prega per Alessandra, nelle parrocchie cittadine è stata ricordata dai confratelli nella celebrazione delle Sante Messe festive, certi che ora è tra le braccia del Signore". Sono i confratelli, presbiteri e dia-

coni della Diocesi, che a maggioranza lo avevano votato il 19 gennaio scorso, suggerendo il suo nome all'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, per la nomina con decreto a Decano di Legnano, ruolo già coperto pro tempore da don Angelo dopo la partenza di don Fabio Viscardi avvenuta lo scorso luglio (come riportato sul nostro mensile). La nomina giunge in un momento in cui la Chiesa ambrosiana sta per prepararsi alla riforma del Decanato. Quest'ultima, spiega il vicario generale mons. Franco Agnesi, "ha l'obiettivo di 'ascoltare' tutti i segni di Vangelo presenti nel nostro territorio, quello geografico e quello 'esistenziale'. Desideriamo crescere nella nostra capacità di giungere a decisioni 'sinodali' per compiere scelte missionarie e sostenere la testimonianza evangelica nei vari ambiti della vita umana, dalla scuola alla salute, dal volontariato allo sport". Per tutto quanto detto, i soci della grande "Famiglia" e la redazione del mensile sono vicini nello spirito al Prevosto della loro città.



Marzo 2021
6

I 70 anni della Famiglia Legnanese: un

La celebrazione della messa in San Magno che inaugura il 70° di fondazione della Famiglia Legnanese

Nell'anno del 70° di fondazione, la Famiglia Legnanese ha aperto l'attività con due straordinari incontri on-line effettuati approfittando della presenza, alla 36ª America's Cup, dell'imbarcazione Luna Rossa, un gioiello del Made in Italy legato per certi aspetti al nostro territorio.

Ha successivamente inaugurato ufficialmente le celebrazioni del nuovo traguardo la **messa pomeridiana di sabato 27 febbraio** (stesso giorno della costituzione nel 1951 del sodalizio) celebrata nella basilica di San Magno da monsignor Angelo Cairati.

Il Decano ha sviluppato la sua omelia in tre punti: la Quaresima, quale momento di riflessione sul percorso di vita della persona; l'estensione di questo pensiero al 70° della "Famiglia" come verifica dell'attuazione nel tempo del progetto voluto dai padri fondato-



ri; infine, rifacendosi al brano del Vangelo della Samaritana, l'invito a fare come la donna che lascia la brocca con l'acqua, simbolo della vita, per verificare la propria fede. Al termine della funzione, il presidente del sodalizio, Gianfranco Bononi, ha rivolto un pensiero a quanti con generosità si sono

impegnati, in ruoli diversi, a portare avanti l'attività associativa nei sette decenni, ringraziando, infine, a nome dei consiglieri e di tutti i soci, Don Angelo e le autorità presenti, augurandosi che l'incontro nella casa del Signore possa presto avvenire di presenza e numeroso anche nella casa della "nostra Fa-

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI



ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

logo, i programmi e tanta speranza

miglia". Purtroppo la situazione sanitaria in atto ha comportato una riduzione dei posti disponibili in basilica, inconveniente che tuttavia è stata in parte superata grazie alla trasmissione in streaming della funzione religiosa.

Lo Studio Marabese, che da più anni segue generosamente la grafica della copertina della Martinella e l'immagine di altro materiale promozionale dell'associazione, ha realizzato il logo che distinguerà la comunicazione del sodalizio durante l'anno in corso: la doppia scritta FAMIGLIA LEGNANESE in cerchio con all'interno un elegante 70° in sfumature rosse.

Ci auguriamo di poterlo utilizzare frequentemente per proporre ai nostri soci l'attività che al momento è svolta soprattutto on-line, ma non per questo è meno interessante come hanno dimostrato le prime due serate. Sono previsti altri incontri su argomenti di grande attualità che verranno comunicati ai soci appena possibile. È c'è sempre la speranza che le vaccinazioni creino le condizioni per un pronto ritorno alla normalità.

Anche se dall'esterno difficilmente si percepisce, la struttura centrale del sodalizio così come i vari gruppi di lavoro e le associazioni che operano al loro interno sono sempre impegnati, con tutte le limitazioni del caso, nelle consuete

attività associative per non lasciare languire il sodalizio ed essere pronti alla ripresa. Date già fissate per i maggiori appuntamenti sono:

• **Ogni mese: "La Martinella"**, periodico diffuso sia nella modalità stampata che in quella on-line.

• **Assemblea dei soci della Famiglia Legnanese: 12 aprile.**

• **26° Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni da Legnano":** dopo il 7 maggio, giorno limite per il ricevimento dei concorrenti, esame dei temi da parte della giuria. **25 settembre** premiazione degli studenti nella sede della "Famiglia".

• **39ª edizione Premio di poesia**



Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi: da maggio esame delle opere dei candidati nelle tre sezioni (italiano, dialetto, premio alla carriera). **23 ottobre** premiazioni al Teatro Tirinnanzi.

Dunque, avanti tutta! Insieme.

Momenti finali della funzione religiosa



Caro Socio, rinnova la tua iscrizione!

Repetita iuvant. Almeno, così speriamo.

Nel ringraziare di cuore quanti hanno già rinnovato la Tessera associativa, diciamo a chi non l'ha ancora fatto di aiutarci a portare avanti la Famiglia Legnanese rinnovando la propria adesione mediante il pagamento dell'iscrizione 2021 rimasta invariata a 115 euro e saldabile mediante accredito con IBAN in uno dei seguenti Istituti di Credito:

- Banco BPM - IT 23 N 05034 20211 000000075724
- Banca Intesa - IT 41 L 030 6909 6061 0000 0126 883

Se inoltre qualche amico desidera partecipare alla nostra vita associativa, saremo ben felici di accoglierlo nella grande "Famiglia" (alla prima quota d'iscrizione vanno aggiunti 15 euro destinati alla Fondazione F.L. per le borse di studio).

La Famiglia Legnanese potrà continuare il suo virtuoso percorso nella comunità di questo territorio soltanto se tutti i Soci continueranno a sostenerla e a viverla come un proprio patrimonio socio-culturale e di profonde amicizie.

La resilienza di Luna Rossa sfidante

Nel suggestivo racconto on-line dalla Famiglia

Da metà gennaio il mondo dello sport velico italiano sta vivendo nuove emozioni con la 36^a America's Cup che si sta disputando ad Auckland (Nuova Zelanda) a cui partecipa il Team Record Luna Rossa Prada-Pirelli. Un'occasione che la Famiglia Legnanesi non si è lasciata sfuggire dal momento che sul nostro territorio sono presenti industrie e uomini che hanno preso parte negli anni alle affascinanti vicende della competizione. L'Associazione - con il presidente Gianfranco Bononi in testa e l'adesione di Lions e Rotary legnanesi - ha organizzato due eccezionali serate sull'argomento connettendo on-line esperti della Coppa America e i soci dei sodalizi. Il primo collegamento, con oltre 300 iscritti, si è svolto la sera del 2 febbraio dalla sede della biblioteca della "Famiglia" dove il noto velista Tiziano Nava, già tattico

I relatori della prima serata, Piero Re Fraschini e Tiziano Nava, con il presidente Gianfranco Bononi (al centro), alcune immagini storiche della Coppa America e la partecipazione di Azzurra



di Azzurra, e il consigliere Piero Re Fraschini, appassionato velista e produttore (assieme al fratello Massimo) di elementi di alta tecnologia per le imbarcazioni, hanno presentato con immagini fotografiche e filmati il tema **"L'America's Cup: cos'è, la sua storia e i momenti chiave"**.

Una storia fatta di uomini corag-

giosi, di strategie di navigazione, di materiali e di tecniche che hanno rivoluzionato lo sport della vela. Sin dalla prima competizione del 1851, quando, in occasione dell'esposizione universale di Londra, il Royal Yacht Squadron britannico sfidò con 14 imbarcazioni, in un percorso attorno all'Isola di Wight, il New York Yacht Club, che allora



della barca neozelandese in Coppa America



vinse e rimase imbattuto per altre 24 sfide in anni successivi negli Usa (da qui il nome del trofeo), sino al 1983. In quell'anno s'imposero gli sfidanti australiani e vi fu la prima partecipazione di una barca italiana: *Azzurra*.

Gli americani s'imposero ancora battendo nel 1992 *Il Moro di Venezia*, mentre la Nuova Zelanda vinse in altre due edizioni imponendosi nel 2000 sullo sfidante italiano *Luna Rossa*. In ulteriori competizioni s'imposero Svizzera, Stati Uniti e, nell'ultima edizione del 2017 alle Bermuda, il Team New Zealand, che detiene il trofeo e ora ad Auckland attende di battersi per la Coppa America (dal 6 e sino a metà marzo 2021) con la nostra Luna Rossa, magnifica vincitrice della "Prada Cup", competizione preliminare in cui l'imbarcazione italiana ha surclassato prima *American Magic* quindi la britannica *Ineos*.

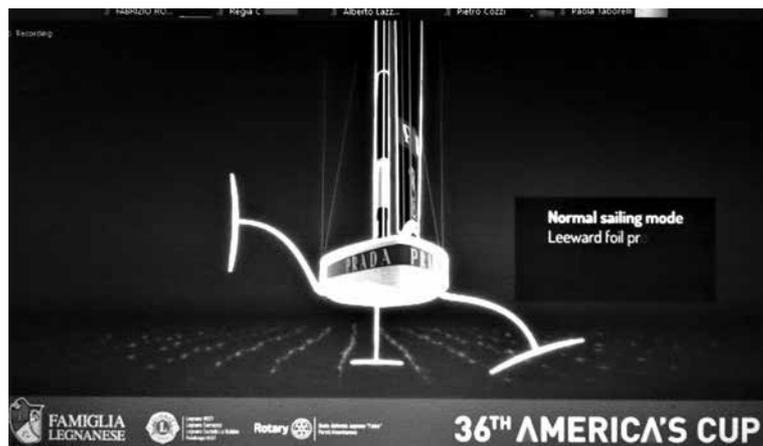
A "Luna Rossa: origini e storia di un capolavoro intramontabile" è stato dedicato il 9 febbraio il secondo collegamento on-line tra la sede della "Famiglia" (sala Giare - Dinner the Mode Restaurant), presenti

ancora Piero Re Fraschini e Tiziano Nava, e la base di *Luna Rossa* ad Auckland con interlocutore Stefano Bertrando, membro del Team Luna Rossa Challenge, il "dottore" della nostra imbarcazione per il suo ruolo nel seguire i delicatissimi problemi dei compositi in fibre di carbonio, materiale fondamentale dei nuovi modelli ipertecnologici. Le barche protagoniste di questa Coppa America sono gli AC75, monoscafi lunghi 75 piedi (circa 23 m) che raggiungono velocità impressionanti grazie ad appendici mobili laterali (*foil*) per mezzo delle quali le imbarcazioni si sollevano dall'acqua eliminando l'attrito dello scafo sulla superficie liquida. Infatti, i *foil* hanno un profilo simile alle ali degli aerei e, proprio

come queste, quando la barca raggiunge una certa velocità, creano portanza e producono una forza sufficiente a sollevare lo scafo. Oggi queste appendici idrodinamiche più altre innovazioni tecnologiche (in particolare riguardanti le vele) consentono alle imbarcazioni di raggiungere i 50 nodi di velocità, ovvero si avvicinano ai 100 all'ora. Performance impensabili sino pochissimi anni fa.

(F.R.)

Nava e Re Fraschini dialogano a distanza con Stefano Bertrando ad Auckland del Team Luna Rossa, la caratteristica imbarcazione italiana all'America's Cup. I collegamenti sono stati realizzati dalla Famiglia Legnanese con il supporto di Officinaidee





FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Dal nostro albero a un “bosco di studenti”

Carissimi Studenti e carissimi Donatori,

con la Giornata dello Studente del 13 dicembre 2020 abbiamo segnato nuovi passi nella missione che la nostra Fondazione portata avanti dalla sua costituzione: più di 4.000 studenti premiati, per un monte borse distribuite che si avvicina ai 7 milioni di euro e un sostegno all'internazionalizzazione del percorso di studi di oltre 200 studenti partecipanti ai programmi Socrates ed Erasmus.

Il nostro albero dei miracoli continua a dare frutti meravigliosi, il più gratificante dei quali è questo “bosco di studenti” meritevoli, alberi vitali per il futuro della nostra società.

E proprio questa edizione, anche nelle difficoltà della pandemia Covid, è stata fondamentale e simbolica, un segno di presenza e speranza nella costante azione di sostegno agli studenti che la Fondazione Famiglia Legnanese non ha voluto interrompere ma piuttosto reinventare sfruttando i mezzi offerti dalle attuali tecnologie digitali.

Abbiamo così voluto dedicare queste pagine de La Martinella a voi giovani, che siete la speranza del futuro, e così anche un po' a noi stessi che in questo futuro crediamo fortemente coltivandolo nel presente, in ogni presente che ci è dato.

Dico questo perché, con orgoglio e commozione, abbiamo ricevuto confortanti lettere di ringraziamento da alcuni borsisti del 2020, vera linfa per noi e per il nostro albero.

Un albero forte e generoso che, un domani, confidiamo possa essere coltivato con la stessa cura proprio da voi, futuri donatori.

Con fiducia e gratitudine in questa grande squadra di “coltivatori di futuro”, abbracciando il nostro grande albero, abbraccio tutti voi.

Fondazione Famiglia Legnanese

Il presidente

Pietro Cozzi



DIVENTA ANCHE TU DONATORE!

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

**Riportiamo in queste pagine gli estratti delle lettere ricevute.
Potete trovarle in forma integrale sul sito della
Fondazione Famiglia Legnanese
www.fondazionefamiglialegnanese.it**



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese 



Fondazione Famiglia Legnanese. Gentile Presidente,
volevo esprimere il mio personale ringraziamento per la borsa di studio che mi è stata attribuita. Questa rappresenta per me un notevole contributo per poter continuare il mio percorso formativo [...]
Dottoressa, Iliada Zisi



Gentile TSG Srl - Gorla Maggiore,
sono Irene Stevenazzi una studentessa dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC che lo scorso anno ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Gestionale; ho iniziato da poco il mio secondo anno di Laurea Magistrale [...]
Irene Stevenazzi



Gentile Banco BPM,
scrivo per ringraziarVi sentitamente in relazione alla borsa di studio da Voi assegnatami. Penso che questo privilegio assuma maggior valore, soprattutto in questo momento di grande difficoltà [...]
Azzurra Dametto



Spett. Landini Calzature - Legnano,
Egredi signori, sono davvero lieta di essere stata scelta come beneficiaria della borsa di studio erogata dalla Fondazione Famiglia Legnanese e resa possibile da Landini Calzature in qualità di donatore. [...]
Arianna Da Ronch



Alla cortese attenzione del Gruppo Banco BPM,
Con la presente, vorrei esprimere il mio ringraziamento al Gruppo Banco BPM per la borsa di studio che mi è stata conferita. È una soddisfazione personale importante che mi gratifica per l'impegno nello studio [...]
Katia Elena Palazzolo



Spett. Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partners,
Sono stata molto felice del riconoscimento da Voi elargito tramite la borsa di studio ricevuta il 13 dicembre e desidero ringraziarVi personalmente. Questa borsa di studio è, per me, uno stimolo a continuare nell'impegno [...]
Anna Gallipoli



Comune di Varallo,
In questo momento di dissimulazione della realtà, manifestare un sentimento di vera gratitudine vorremmo per chi ha reso significativi cinque anni trascorsi da nostra figlia al Liceo Classico d'Adda. [...]
Strobino Francesca

Tre ministri di famiglia a Legnano

Tre ministri legati a Legnano, due dei quali soci della Famiglia Legnanese. L'Italia si aspetta molto dal governo di Mario Draghi, e la città del Carroccio ha motivo di essere orgogliosa dei suoi ministri. Marta Cartabia (Giustizia), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico) e Massimo Garavaglia (Turismo) si occuperanno per tutto il tempo che gli italiani riterranno necessario di tre dicasteri fondamentali per il futuro del Paese.

Il ministro territorialmente più affine a Legnano è Marta Cartabia, nata nel 1963 a San Giorgio su

Legnano, nominata nel 2019 presidente della Corte Costituzionale (carica che ha mantenuto fino allo scorso settembre). Cartabia è nota per la sua riservatezza, ma dopo aver passato la sua gioventù a Legnano negli ultimi anni non ha mancato di partecipare a iniziative pubbliche, come ad esempio

una lezione di educazione civica organizzata all'Istituto comprensivo Alessandro Manzoni dall'allora dirigente Gabriella Lazzati. Per la sua nomina hanno espresso auguri e felicitazioni tanto il sindaco di San Giorgio Walter Cecchin quanto quello di Legnano Lorenzo Radice, che senza nascondere una punta di

orgoglio ha ricordato di quando nel 2016 l'allora sindaco Alberto Centinaio le aveva riconosciuto la benemerita civica. Anche la contrada di San Bernardino si è congratulata con la neo ministro, ricordando che negli anni Settanta aveva sfilato al Palio come damigella vestendo i colori biancorossi.



Anche Massimo Garavaglia è molto legato alla città di Legnano: priore della contrada di Sant'Erasmo (dove frequenta spesso il maniero accompagnato dall'amico Jody Testa) e socio della Famiglia Legnanese, Garavaglia è nato a Cuggiono nel 1968 ed è stato sindaco di Marcallo con Casone per due mandati (1999-2009). Eletto alla Camera dei deputati per la prima volta nel 2006, quando si era candidato alle politiche per la Lega nella circoscrizione Lombardia 1, nel 2008 era diventato senatore (il più giovane della Repubblica). Riconfermato nel 2013 in Senato, pochi mesi dopo si era dimesso per tornare a Milano, dove il presiden-

te di Regione Lombardia Roberto Maroni gli aveva affidato l'assessorato all'Economia, crescita e semplificazione. Nel 2018 era quindi tornato alla Camera dei deputati eletto nel collegio di Legnano, e nello stesso anno era stato nominato viceministro all'Economia nel primo governo di Giuseppe Conte. Anche Giancarlo Giorgetti è socio della Famiglia Legnanese: nato nel 1966, a 29 anni era già sindaco di Cazzago Brabbia, Comune in provincia di Varese che conta circa 800 abitanti. Nel 2002 è stato nominato segretario nazionale della Lega Nord, diventando poi presidente del movimento nel 2012 e mantenendo la carica fino al 2017. Eletto deputato per la prima volta nel 1996 nel Collegio di Varese, tra il 2001 e il 2006 prima e tra il 2008 e il 2013 poi è stato presidente della commissione Bilancio. Anche Giorgetti, come Cartabia, è noto per la sua riservatezza. Questo non impedisce però di contare su una prossima presenza dei tre nuovi ministri a Legnano, magari per una serata in Famiglia.

L.M.



Senatore
Massimo
Garavaglia



Professoressa
Marta Cartabia

Onorevole
Giancarlo
Giorgetti



Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Legnano, opere pubbliche per 15 milioni

Gli euro messi sul piatto nel triennio

Nessuna grande opera, la nuova biblioteca, la piscina e anche l'investimento sulla fibra ottica per ora restano nel cassetto. Nel piano triennale per le opere pubbliche che il 10 febbraio è stato presentato dalla giunta di Lorenzo Radice gli investimenti sono tutti a misura d'uomo: **15 milioni in tre anni** per far ripartire la città, risolvendo prima di tutto quei piccoli e piccolissimi problemi che si trascinano da troppo tempo. Come già annunciato alla fine dello scorso anno, tra manutenzione strade e immobili, mobilità dolce, riqualificazione, efficientamento energetico edifici pubblici e il nuovo centro civico di San Paolo, **nel 2021 gli investimenti supereranno i 6 milioni di euro.**

Ecco quello che l'amministrazione ha in programma di finanziare nell'anno che è appena iniziato: per la manutenzione di strade e marciapiedi, sono stati stanziati 800mila euro per la riqualificazione delle strade (lo stesso importo è riproposto anche per il 2022 e per il 2023), più altri 200mila per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui marciapiedi (impegno ribadito nei prossimi due anni). Per la viabilità 500mila euro saranno destinati al secondo lotto

dell'intervento di adeguamento funzionale e alla messa in sicurezza di via per San Giorgio/via per Canegrate, nel tratto che dal Parco Castello arriva fino al confine con il Comune di Canegrate.

Gli investimenti per la mobilità dolce prevedono invece 170mila euro per il completamento dei percorsi ciclabili lungo la direttrice Ospedale - Centro - Canazza; 850mila euro (per buona parte finanziati dallo Stato) saranno spesi per il completamento dei collegamenti ciclabili nell'Oltresabotino; 500mila euro per la Rete verde e del commercio. Per raggiungere l'obiettivo amministrativo della "città policentrica" ecco poi il centro civico di San Paolo, per cui è previsto un investimento di 750mila euro. Se per mettere in sicurezza i solarium del parco ex Ila saranno spesi 200mila euro, altri 100mila saranno investiti per la riqualificazione del comando della

polizia locale, più altri 300mila euro per la sistemazione dell'area ex Macello da adibire a nuova sede della Protezione civile.

Sugli edifici scolastici sono invece stati previsti tre investimenti: il più cospicuo, da 425mila euro, sarà per la riqualificazione funzionale e l'efficientamento energetico; poi altri 200mila per il miglioramento sismico

dei solai delle scuole De Amicis e 100mila per opere di riqualificazione edilizia, mentre in questo 2021 125mila euro saranno destinati a interventi di riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico nelle scuole.

Infine le case comunali: 515mila euro sono destinati alla riqualificazione di alloggi pubblici e altri 130mila al recupero e alla riqualificazione di 25 appartamenti che oggi non possono essere abitati perché troppo malmessi o non a norma.

Le cose da fare insomma non mancano, e la scelta dell'amministrazione Radice è stata chiara: anche e soprattutto in considerazione di quello che chiedono i legnanesi, la città ripartirà dalle piccole cose. O meglio dalla soluzione di quei piccoli problemi che però ormai si trascinano da anni. Per le grandi opere, ci sarà tempo più avanti.

L.M.

Palazzo Malinverni sede del municipio di Legnano



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

GIORNATA DELLA DONNA

8 MARZO 2021



IN GIRO PER LA CITTÀ E ON-LINE



In era Covid-19 ci siamo adattati e vogliamo festeggiare tutte le donne con un ricco programma.

La Città di Legnano, in collaborazione con le scuole, le associazioni, cooperative e altre realtà del territorio, propone incontri, eventi, laboratori, mostre dal vivo e online.

Per il programma completo, visita il sito www.comune.legnano.mi.it



Città di Legnano

Il Palio 2021 riparte da Legnarello

La Candelora e l'investitura

Ci voleva un segnale forte, un evento simbolico per far tornare la speranza e la voglia di riprendere le fila di una trama interrotta bruscamente: la Candelora di domenica 7 febbraio ha così sancito la ripartenza del Palio, anche se l'emergenza sanitaria non è ancora finita.

Un anno fa il Palio, con le sue manifestazioni, si è fermato proprio all'indomani dell'investitura della contrada di Legnarello un mese dopo l'Italia entrava nel vivo del lockdown e della pandemia da Covid 19. Oggi, ben lungi dall'essere risolta, la situazione ha consentito ugualmente di compiere questo gesto simbolico: seguendo i protocolli di sicurezza, nella ampia chiesa del SS. Redentore, durante la santa messa si è potuto celebrare anche l'investitura religiosa. Ingresso contingentato, distanziamento, rilevazione della temperatura, igienizzazione delle mani, mascherina obbligatoria sono state tutte le regole osservate scrupolosamente. Sull'altare il parroco don Stefano Valsecchi ha sottolineato l'importanza di ritrovarsi: "E' bello vedervi qui - ha detto - e mettere al centro di questo momento l'investitura della contrada: questo è il segno tangibile di uno scatto in avanti, è vedere finalmente l'orizzonte".

Ottimismo, speranza, desiderio di "normalità", ma anche consapevolezza di ciò che era e di ciò che potrebbe diventare un domani la vita delle contrade, le attività dei

manieri, al momento ancora chiusi. Ad assistere alla Candelora erano presenti i Magistrati del Palio ovvero il sindaco Lorenzo Radice, il Gran maestro del Collegio dei Capitani Giuseppe La Rocca e il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi con il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli. Per tutti l'emozione ha dominato, a vario titolo: è stata la prima uscita in pubblico

con il mantello di Supremo Magistrato per il sindaco Lorenzo Radice, che tuttavia non ha lasciato adito a dubbi sul futuro a breve termine: "Questo sarà un anno di transizione e di passaggio - ha detto - ed è anche un momento molto delicato. Avrei tanto voluto essere qui oggi per dirvi che il Palio 2021 si farà con certezza, ma non è così. Oggi ripartiamo, è vero, e questa investitura ne è il simbolo, ma non è ancora tempo per immaginare la normalità del passato". Ma ha aggiunto: "Il Palio non è la corsa. E non è nemmeno la sfilata: il cuore del Palio è il mondo delle contrade. L'augurio che faccio oggi è che presto tutti i nostri cuori possano battere tutti insieme per il Palio".

La cerimonia di investitura ha quindi messo al centro la reggenza giallorossa: il capitano Stefano Cambrai, il gran priore Roberto Guidi, la castellana Francesca Bandera, lo scudiero Federico Nieddu hanno potuto promettere solennemente fedeltà ai propri colori. L'investitura in presenza si è inoltre alternata al concerto virtuale trasmesso in rete dal coro Amadeus diretto dal mae-



stro Marco Raimondi il venerdì precedente, 5 febbraio. All'uscita dalla chiesa uno striscione accoglieva la reggenza con il calore tipico della Contrada del Sole: "Nessuna notte è così lunga da non permettere al sole di risorgere".

E per sconfiggere la "lunga notte" della pandemia, per un intero anno le contrade, pur con i manieri chiusi, non si sono mai fermate, impegnate in attività solidali per sostenere quanti hanno perso tutto: lavoro, salute, serenità. Come ha sottolineato anche il gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Giuseppe La Rocca, le contrade hanno saputo fare la differenza, guardando oltre il Palio, diventando un punto di riferimento in città e aprendosi al sociale ancor più di quanto non fossero già solite fare. E se "il futuro è ancora incerto", come ha detto il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli, il mondo del Palio non si ferma ma lavora in silenzio e in punta di piedi per "mantenere viva la storia, la cultura, la tradizione del Palio". In attesa che il sole possa di nuovo splendere.

Elena Casero

Chiesa SS. Redentore: celebrazione della messa per l'investitura della Reggenza della contrada di Legnarello alla presenza dei Magistrati del Palio



Ospedale: ambulatori e vaccinazioni

Dopo il boom di ricoveri legati alla pandemia registrato nei mesi di novembre e dicembre, dall'ospedale giunge qualche buona notizia: il numero dei degenti per Covid è diminuito, tanto da indurre la ripresa della normale attività in tutti quei reparti che, nel pieno dell'emergenza, erano stati convertiti a reparti speciali dedicati, appunto, solo ai pazienti Covid. Utilizzando le cifre, che sono sempre più eloquenti delle parole, se nel mese di novembre l'ospedale registrava 285 persone ricoverate (molte, peraltro, in condizioni davvero critiche), a dicembre il numero di ricoveri era già sceso a 156, e successivamente l'emergenza ospedaliera poteva considerarsi rientrata; anche i letti di Terapia Intensiva per pazienti Covid erano stati chiusi, proprio a fronte della cessata necessità. Questo non significava che il pericolo di contagiarsi non esisteva: anzi, i dati esortavano a mantenere ancora ben alta la guardia. Era solo diminuito il numero di pazienti in condizioni tali

da necessitare il ricovero. Così nel momento in cui il nostro giornale stava andando in stampa, è giunta notizia di un nuovo peggioramento della situazione, che ha obbligato l'ospedale a riattivare alcuni posti letti da adibire a pazienti Covid positivi bisognosi di ricovero. Il placarsi della burrasca ha consentito anche la **riapertura di tutti gli ambulatori afferenti all'Area Medica** (Diabetologia, Pneumologia, Terapia Anticoagulante Orale, Ipertensione, Epatologia, Reumatologia, Allergologia, Osteoporosi, Medicina Interna, Day Hospital) che, durante il periodo dell'emergenza pandemica, garantivano esclusivamente le urgenze e le prestazioni non differibili. Non si poteva assicurare l'intera attività proprio perché il personale degli ambulatori era impiegato nelle aree Covid. Dai primi di febbraio, invece, l'ingranaggio degli ambulatori ha cominciato a rimettersi in moto e i pazienti che erano in lista sono stati progressivamente ricontattati dal Cup. A breve anche l'area del Day Surgery (dove normalmente sostano i pazienti che, nella fase post intervento, necessitano di qualche ora di osservazione, ma non di un vero e proprio ricovero), si ritiene possa tornare alla normalità dopo che era stata interamente convertita ad uso Covid. Intanto, all'ospedale è entrata nel vivo la **campagna vaccinale**. Dopo la Fase 1 - che ha visto i medici, gli operatori sanitari e tutto il personale che gravita, a diverso titolo, sulle strutture sanitarie e assistenziali, ri-

cevere sia la prima che la seconda dose di vaccino - ora si è entrati nella Fase 2, con i pazienti over 80 (compresi i nati nel 1941). Regione Lombardia ha iniziato giovedì 18 febbraio, mentre le prenotazioni (Tessera Sanitaria e numero di telefono a portata di mano) sono cominciate il pomeriggio di lunedì 15 con un iniziale problema di sovrappollamento di accessi alla piattaforma espressamente dedicata (vaccinazionicovid.servizirl.it). La richiesta di adesione può essere inserita anche da un familiare della persona da vaccinare (chi dovesse incontrare problemi, può chiedere aiuto al proprio medico di base o al proprio farmacista di fiducia). Le persone affette da grave disabilità e impossibilitate a muoversi devono contattare necessariamente il loro medico di base per poter ricevere la vaccinazione a domicilio. A qualche giorno di distanza dall'avvenuta iscrizione sul portale, il cittadino riceve un sms o la telefonata di un operatore che gli comunica data ora e luogo dell'appuntamento. Giovedì 18 febbraio a Legnano sono stati vaccinati i primi over 80: 113 persone che, convocate all'ospedale nuovo, sono state accolte dalle volontarie dell'associazione "Il Sole nel Cuore", guidata da Valeria Vanossi. Per snellire le code e rendere più fluide le varie operazioni, la Asst Ovest Milanese consiglia di presentarsi in ospedale muniti della scheda anamnestica già compilata, scaricabile dal sito della Regione Lombardia.

Cristina Masetti

Iniziano ad affluire gli over 80 al centro vaccinale dell'Ospedale di Legnano



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITÀ



Porta blindata motorizzata

Un supporto per i pazienti oncologici

Collaborazione tra Lega contro i tumori e Farmacia Legnano

Di fronte alla diagnosi di un tumore, la speranza di ricevere gli interventi e le terapie migliori rappresenta raramente il primo pensiero. La domanda prioritaria che il paziente si pone suona più o meno così: "E adesso cosa faccio?". La paura e la sensazione di disorientamento sono, infatti, il comun denominatore che unisce tutti i malati oncologici. In quest'ottica, sapere che, oltre all'ospedale, sul territorio esistono dei precisi punti di riferimento per la gestione della quotidianità non è solo importante, ma addirittura fondamentale. Lo sanno bene le volontarie della

locale sezione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che da anni affiancano i malati in tutto il loro percorso di terapia e che, di recente, hanno stretto una collaborazione con la **Farmacia Legnano di via Canazza, certificata come farmacia oncologica**. Ma cos'è una farmacia oncologica? È una struttura qualificata per supportare il paziente oncologico fuori dai percorsi ospedalieri. Co-

me spiega la dottoressa Lorella Arpino (a sinistra nella foto, con la collega contitolare, Antonella Borgonovo), «è stato necessario seguire un apposito corso di formazione che ha fatto rientrare la nostra farmacia in un network affidabile e riconoscibile dai pazienti. Essere certificati come farmacia oncologica significa



aver acquisito tutte le competenze necessarie per rapportarsi con i pazienti oncologici in modo appropriato ed efficace». La presenza di una patologia oncologica e il relativo percorso di chemioterapia stravolgono la vita e le abitudini della persona: è, dunque, importante che il farmacista sia in grado di fornire risposte e consigli sulla gestione della quotidianità (alimentazione, attività fisica, pos-

sibili interazione con altri farmaci, igiene, trattamento della cute, sonno, etc).

La Farmacia Legnano accoglie anche l'attività di supporto psicologico rivolto proprio ai pazienti oncologici: le sedute si tengono tutti i lunedì mattina e sono affidate alla competenza del dottor Francesco Fisichella e della dottoressa Silvia

Corti. Per prenotazioni, è possibile contattare la segreteria della Lega Tumori allo 0331 450.080.

La Farmacia sarà, inoltre, un punto di riferimento per campagne d'informazione e di prevenzione, come è accaduto il 4 febbraio scorso, in occasione della Giornata Mondiale per la Lotta contro il Cancro. Compatibilmente con le restrizioni imposte dalla pandemia, le farmacisti di via Canazza intendono organizzare anche una giornata dedicata ai tumori maschili: così come esiste l'Ottobre Rosa dedicato alla prevenzione dei tumori femminili, Legnano darà spazio all'Ottobre Azzurro, parlando di quelle patologie oncologiche che colpiscono in prevalenza il sesso maschile: polmoni, vescica, colon-retto, reni e, ovviamente, la prostata.

Insomma, per la cura e la prevenzione a Legnano c'è un'alleata in più.

Cristina Masetti

Le titolari della Farmacia Legnano: Lorella Arpino, a sinistra, e Antonella Borgonovo



OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Alfa Garage, il brand di Fratelli Cozzi

Alfa Romeo è uno dei marchi automobilistici più apprezzati, capace di contare migliaia di appassionati e collezionisti in tutto il mondo. Con l'intenzione di preservare il patrimonio circolante e non, di una Casa che ha da poco festeggiato i 110 anni di storia, nel 2017 è venuto alla luce Alfa Garage, il brand di Fratelli Cozzi, storica Concessionaria di Viale Pietro Toselli a Legnano, dedicato esclusivamente alle Alfa Romeo d'epoca.

La storia che lega la Fratelli Cozzi alla Casa del Biscione è fatta di passione ed inizia nel 1953, quando l'allora Garage Castello diventa il primo punto di vendita e assistenza del marchio Alfa Romeo in Provincia di Milano. Complice il boom economico e la dedizione sul lavoro, il bacino di clienti diventa sempre più grande ed è così che avviene il passaggio da Commissionaria a Concessionaria; nasce a tutti gli effetti la Fratelli Cozzi.

Più di sessant'anni passati "a metter mano" alle Alfa Romeo di decine di migliaia di clienti hanno permesso alla Fratelli Cozzi di maturare un'esperienza sul campo unica in Italia e di dare



alla luce Alfa Garage, l'officina specializzata nella riparazione, manutenzione e nel restauro di Alfa Romeo d'epoca. Alfa Garage



si prende cura dei gioielli storici di Alfa Romeo, riportando alla luce la bellezza delle auto d'epoca

senza alterarne l'originalità. Non solo le "Classiche", Alfa Garage è in grado di valorizzare anche le "Youngtimer" del Biscione, ovvero quelle che saranno le "Classiche" di domani e che rappresentano ora un investimento alla portata di tanti collezionisti in erba e non. Alfa Garage con il suo team di esperti garantisce una lavorazione a regola d'arte: un team altamente qualificato con oltre 65 anni di esperienza che conosce e soprattutto ama Alfa Romeo.

Presso l'Alfa Garage di Viale Pietro Toselli 46 a Legnano (MI) si possono effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di Alfa d'epoca o di interesse storico; dalla più semplice *remise en forme* alla riabilitazione di auto ferme da anni, dalla riparazione di danni e ammaccature ai più complessi interventi di sabbatura scocca e tappezzeria.

"Perché - come disse Orazio Satta Puliga, il mitico ingegnere che rilanciò la ditta nel secondo dopoguerra - per noi Alfa Romeo è un modo di vivere, un modo particolare di concepire un veicolo a motore".

Il vecchio edificio del Garage Castello e, sempre in Viale Toselli, la nuova sede di Fratelli Cozzi, il cui storico brand "Alfa Garage" è stato riportato alla luce nel 2017



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Il destino dell'ex Manifattura di

Tutelati la ciminiera la fabbrica e altri edifici storici

La ciminiera simbolo della città è salva, così come il vecchio convitto che ospitava le operaie, il villino del direttore, gli uffici e la fabbrica che all'inizio del Novecento un progetto venuto dall'Inghilterra e realizzato mattone su mattone a due passi da piazza San Magno. Chiunque comprenderà l'ex stabilimento della Manifattura di Legnano non solo non potrà abbattere questi immobili, ma dovrà anche farsi carico della loro manutenzione, perché rappresentano un patrimonio che deve essere tutelato e conservato per le future generazioni di legnanesi e per tutti coloro che vorranno farsi un'idea di com'era vivere in una città durante la seconda rivoluzione industriale. Dopo anni di tira e molla, la So-

vrintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio Città Metropolitana di Milano ha assoggettato a tutela diretta tutti questi edifici, dichiarandoli beni di interesse culturale.

«Da quando si è cominciato a parlare di recupero dell'ex Manifattura l'incertezza sul vincolo che avrebbe potuto esprimere la Soprintendenza è stata letta dagli operatori come un disincentivo all'operazione - afferma Lorena Fedeli, assessore alla Pianificazione territoriale -. Appena questa amministrazione si è insediata ha voluto affrontare il problema contattando la Soprintendenza per verificare l'iter della pratica e apprendendo che a fine novembre il vincolo si sarebbe concretizzato. Adesso ci sono quindi tutte le condizioni affinché una partita urbanistica di primaria importanza per Legnano, vista la centralità di quest'area, possa finalmente conoscere uno sviluppo».

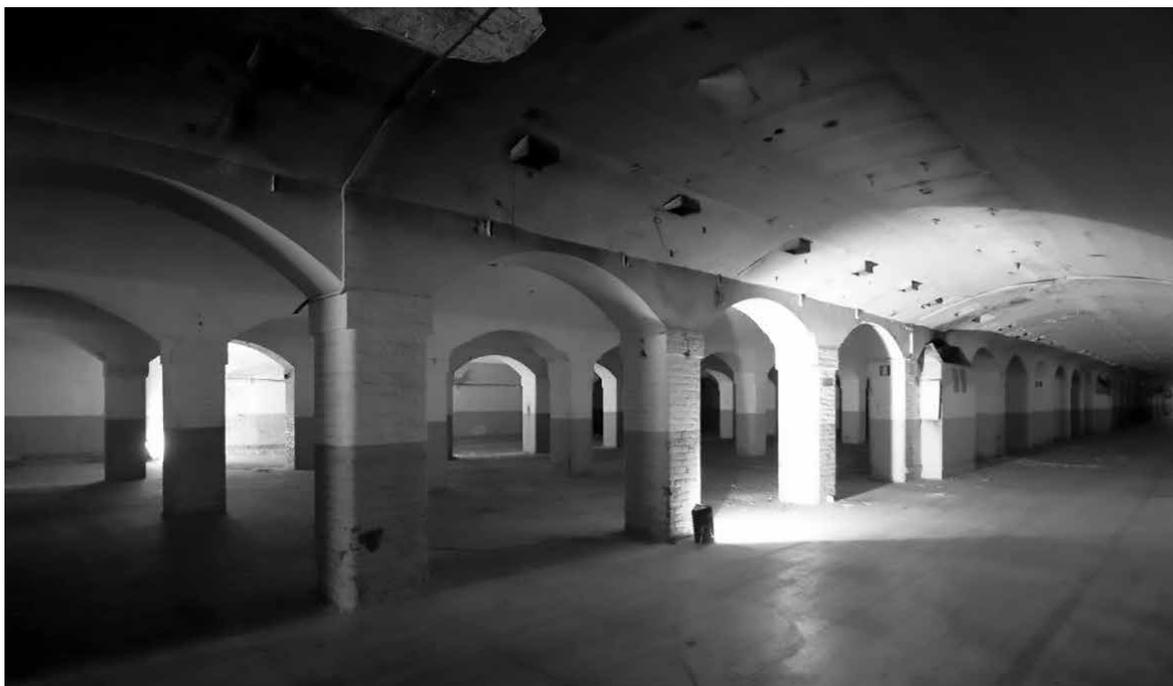
Ma ecco quello che dice la Soprintendenza: "L'opificio, la ciminiera, gli uffici, il convitto (palazzo Cambiaghi) e il villi-

no del direttore - si legge nella relazione - rivestono interesse storico artistico particolarmente importante in quanto esempio compiuto di quella che fu in Lombardia l'architettura della produzione, alimentatasi di riferimenti estetici, tecnologici e di organizzazione del lavoro provenienti dall'Inghilterra, affinati ed innestati sulla storia e sulla cultura locale, come efficacemente testimoniato sia dalla volontà di riutilizzo di un edificio storico (palazzo Cambiaghi, trasformato in convitto per le operaie), sia dall'organizzazione planimetrica del complesso, nel suo rapportarsi con la città esistente". "Gli immobili - continua il documento - sono altresì portatori, nel loro articolato rapporto funzionale, di quel paternalismo industriale ormai maturo che affonda le proprie radici teoriche nell'immediato periodo post-unitario (per il quale si parla di proto paternalismo e allorquando spicca la cosiddetta Scuola lombardo veneta dei Messedaglia e dei Luzzatti, economisti impegnati sia in ambito accademico che sociale), per

Vista dall'alto dell'ex Manifattura di Legnano con gli edifici in rosso vincolati dalla Soprintendenza Archeologia quali beni di interesse culturale



Legnano a 120 anni dalla sua fondazione



*Interni
del vecchio
stabilimento*

trovare concretezza agli esordi del Novecento grazie alla volontà di illuminati imprenditori, che crearono nei centri minori delle vere e proprie città-fabbrica, esternazione del rapporto gerarchico tra coloro che vivevano in essa e vi lavoravano”.

Il resto dell'area, 41mila me-

tri quadrati compresi tra le vie Lega, Palestro, Banfi e Alberto da Giussano, è stato sottoposto dalla Soprintendenza a vincolo indiretto. Il che significa che gli edifici più recenti, come il nuovo capannone verso via Banfi ma anche l'edificio alla base della ciminiera, riadattato più volte per

consentire gli adeguamenti tecnici delle caldaie, potranno essere abbattuti.

Ma nel ricostruire bisognerà tenere conto degli edifici sottoposti a tutela diretta, che dovranno essere valorizzati anche garantendone la visuale.

L.M.

Un po' di storia della Cittadella

La Manifattura di Legnano, società tessile per la produzione di filati di cotone, fu costituita nel 1901, mentre iniziò ad operare due anni più tardi. Si deve alla volontà degli illuminati imprenditori tessili Giuseppe Frua, fratelli Enea e Febo Banfi e Mariano Delle Piane la realizzazione di una vera e propria cittadella con edifici produttivi e non, progettati e disposti architettonicamente nello stile delle fabbriche inglesi. Al suo interno racchiude i grandi fabbricati in mattoni rossi con tetto "a shed" e finestre ad arco ribassato, e una serie di infrastrutture e servizi che al tempo facevano della vita al suo interno un'esperienza completa per chi vi stava: l'infermeria, la chiesetta devozionale dedicata a Maria Ausiliatrice, l'asilo, il teatrino per gli spettacoli, gli uffici, i garage per la passione automobilistica del signor Banfi, il Convitto ex Palazzo Cambiaghi del '700, dove le suore avevano preso dimora a partire dal 1914 per seguire le giovani operaie che venivano da lontano. Negli anni '50 del secolo scorso a dare nuovo impulso a questa realtà manifatturiera tessile sarà l'industriale Achille Roncoroni, che svilupperà enormemente il complesso produttivo aggiungendo altri stabilimenti fuori Legnano e ampliando la gamma dei filati, in particolare i tipi più pregiati. Dopo la scomparsa di Roncoroni, avvenuta nel 2005, la Manifattura vedrà tre anni più tardi la sua chiusura e la messa in liquidazione. **(F.R.)**



La ciminiera dell'ex Manifattura: significativo esempio di archeologia industriale e dell'operosità legnanese nel 900

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Le consulte: Legnano si fa in dieci

Legnano si fa in dieci, e anche i sedicenni potranno dire la loro. Se la parola d'ordine della nuova amministrazione comunale è partecipazione, la svolta è arrivata a fine gennaio, quando il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento delle consulte. Che a Legnano sono sempre state tre (Centro, Oltresempione e Oltrestazione), e invece adesso diventano dieci per poter ricalcare più fedelmente le specificità dei quartieri. A illustrare la rivoluzione è l'assessore alla Quotidianità Monica Berna Nascia, che alla vigilia del consiglio ha spiegato le novità ai membri della Commissione "Affari generali": le dieci consulte avranno tre membri cadauno. Tre saranno i quartieri per la consulta Oltresempione: Oltresempione, Canazza e Olmina. Tre per il Centro: Costa, Centro e San Martino. Quattro per l'Oltrestazione: Oltrestazione, Oltreponte (San Bernardino), San Paolo e Mazzafame.

Fra i tre rappresentanti del quartiere Olmina uno dovrà risiedere nell'Oltresaronnese, quartiere troppo a lungo lasciato ai margini della città. Cambia anche il mandato delle consulte, che non andrà più in parallelo al mandato del consiglio comunale ma scadrà ogni 36 mesi. Diverse sono anche le modalità per le candidature, che dovranno essere supportate dalle firme di cittadini residenti nel territorio della consulta stessa. Nella discussione in commissione

la maggioranza ha recepito due richieste di modifica: i sedicenni potranno candidarsi e il numero delle firme da raccogliere, inizialmente fissato a venti, è stato portato a dieci.

«In commissione si è sviluppata una discussione molto proficua - ha commentato Berna Nascia -. Per questo rivolgo un ringraziamento a tutti i consiglieri per il loro contributo e le loro proposte. Pur nella diversità delle posizioni espresse si è arrivati su alcuni aspetti a una sintesi che non esito a definire soddisfacente. Di assoluto rilievo è l'introduzione della possibilità per i minorenni con sedici anni compiuti di candidarsi, decisione che vuole stimolare i giovani a interessarsi in modo attivo alla vita della città. Quanto alle modifiche al regolamento che ho illustrato in commissione queste vanno

nella direzione di una rappresentanza più puntuale delle zone in cui ogni consulta è divisa». «Ogni quartiere presenta le sue specificità e i suoi problemi - continua l'assessore -, quindi ci è parso corretto ripartire i territori e ricalibrarne la rappresentanza

per dare voce a tutti. Importante ci è parso anche slegare le consulte dal consiglio comunale e dalla logica di rappresentanza partitica o di lista; l'obiettivo è stimolare la partecipazione dei cittadini e non riprodurre in scala ridotta l'aula. Chi desidera entrare a far parte delle consulte deve attivarsi autonomamente nel suo territorio presentandosi e illustrando il suo impegno a favore del quartiere di riferimento».

I cambiamenti per favorire la partecipazione però non sono ancora finiti: durante il consiglio di fine gennaio il Movimento dei cittadini di Franco Brumana ha proposto alla maggioranza l'istituzione dei consigli di quartiere. La proposta è stata accolta, le dieci consulte avranno ognuna un proprio consiglio.

L.M.

Cartina delle nuove consulte a Legnano



M.B. S.R.L.

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

San Bernardino 1 - Colui che parla chiaro...

“**C**olui che parla chiaro, ha chiaro l'animo suo...”

Eccoci così giunti all'ultimo santo delle contrade che, a differenza degli altri, non vuole tanto simboleggiare il Medioevo quanto omaggiare Siena, la città del palio, e ricordare il passaggio di questo santo nella nostra terra.

Nasce a Massa Marittima l'otto settembre 1380. Il padre Tollo di

Dino di Bando appartiene alla nobile casata degli Albizze-schi di Siena, ma è governatore della città fortificata di Massa; la madre Nera di Bindo è una nobile della dinastia degli Avveduti di quella città.

Qui ancora oggi si può ammirare in cima al Corso della Libertà il palazzotto trecentesco nel quale è nato il santo e proprio nel terziere di Città Vecchia,

tra le varie famiglie illustri che l'hanno abitato, troviamo citati gli Avveduti dalla cui stirpe proviene la madre.

Purtroppo i genitori muoiono in giovane età: la madre a 22 anni quando il piccolo ha soltanto 3 anni, il padre a 39 anni. Così Bernardino a 6 anni si ritrova orfano. Viene cresciuto con grande affetto dalla zia Diana presso la quale rimane fino al 1391.

Per continuare la propria istruzione si trasferisce a Siena nella casa dello zio Cristoforo che, non avendo figli, lo considera come suo primogenito e lo manda alla scuola di maestro Martino notaio e poi presso i maestri Onofrio e Giovanni dove impara le ARTI LIBERALI del TRIVIO vale a dire GRAM-

MATICA e RETORICA, arti del linguaggio, e DIALETTICA, arte del pensiero. Passa quindi all'università dove segue per tre anni i corsi di diritto canonico, senza conseguire alcun dottorato, come ci testimonia Giovanni da Capestrano. Forte di questa istruzione potrebbe intraprendere qualsiasi carriera, ma propende per la vita religiosa. Lo troviamo tra la fine del 1400 e l'inizio del 1401 consi-

questa istituzione...” (La Civiltà Cattolica, vol. 8, Firenze 1884)

L'ospedale di S. Maria della Scala fondato, con ogni probabilità dai canonici della cattedrale (1090) serve alla via Francigena che tocca le mura della città. Non per caso a Siena si contano circa 40 ospedali per l'alloggio ed il ristoro dei pellegrini.

Questo in particolare ha la foresteria, ma viene utilizzato come

riparo e mensa per tutti i bisognosi durante le carestie e la peste. Tra il 1434 e il 1444 due pittori senesi Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta e Domenico di Bartolo sono incaricati di dipingere la sala principale sulla quale a destra si possono ammirare la cura dei malati, l'elemosina del pane, l'assistenza ai bambini abbandonati; a sinistra la storia dell'ospedale: la leggenda della fondazione, l'elemosina del vescovo per l'ampliamento edilizio, l'investitura del rettore, la concessione di auto-



nomia di papa Celestino III. È stato in attività fino agli anni novanta e poi trasformato in museo.

I Battuti sono società di reciproco aiuto che risalgono al Medioevo e per certi versi assomigliano alle corporazioni di ARTI e MESTIERI. Gli affiliati si impegnano con preghiere e buone opere per i vivi e per i morti, inoltre offrono assistenza ai malati ed ai poveri e, grazie alle cospicue elargizioni che spesso ricevono, operano presso gli ospedali. Dal XIII sec. su imitazione di S. Francesco aggiungono la penitenza. I Battuti si flagellano il dorso e il petto durante le manifestazioni religiose o le pestilenze per espiare i peccati degli uomini. (1 - continua)

gliere della Compagnia dei Battuti della Beata Vergine presso l'ospedale della Madonna della Scala in Siena.

“...Tra le congregazioni, confraternite, compagnie dedicate alla Madonna...molte ve ne erano dette dei Battuti o Disciplinati consacrate a Maria. Specialissima poi, e per la sua celebrità famosa, era quella detta della Madonna della Scala a Siena, che provvedeva ai bisogni spirituali, materiali e civili della città; che vantava per socii i più illustri Senesi; che fu semenzaio di Santi come S. Bernardino, il B. Tolomei, il B. Franco, S. Giovanni Colombini ecc. e che avea annesso un famoso Spedale. E se Siena venne detta la città di Maria, ebbe un tal vanto specialmente per

Storie del beato Sorore: i bambini abbandonati salgono la scala verso la Madonna (affresco del Vecchietta, 1441, nel Pellegrinaio di Santa Maria della Scala, Siena)

Coniugare la camminata sportiva e l'arte

Come iniziare on-line la Walking Art

S' intitola "Walking Art" ed è un'idea originale per ristorare corpo e mente: il simpatico progetto, che ha preso il via il 30 gennaio scorso e che abbina l'attività cardio della camminata all'amore per l'arte, porta la firma della legnane **Elena Bonazza**, insegnante di educazione fisica, di pilates e di yoga con un diploma di massofisioterapista.

Con l'entusiasmo che la caratterizza e la passione che notoriamente nutre nei confronti dello sport, Elena (che tiene i corsi di ginnastica dolce anche all'UALZ, Università degli anziani) ha ideato questo progetto con il proposito di coinvolgere persone di tutte le età in un'attività che giova, appunto, al corpo e allo spirito: «*Camminando nell'arte* - spiega - è una proposta d'incontri quindicinali che prevedono l'abbinamento

dell'attività fisica ad un momento di riscoperta di tesori artistici visitati, illustrati e vissuti con l'aiuto di esperti, che ci guideranno lungo il percorso». A pensarci bene, camminare è, di per sé, un'azione artistica, proprio perché, esattamente come l'arte, non segue regole precise, ma è qualcosa di libero, spontaneo, creativo: non a caso alcuni movimenti artistici come la corrente Dada consideravano il camminare nei contesti urbani un atto culturale e un momento artistico.

Tuttavia, per le restrizioni legate al Covid, gli incontri si tengono in modalità on line e resteranno tali sino a quando non sarà possibile tornare a riunirsi fisicamente in gruppo: ci si collega, pertanto, ciascuno da casa propria, alla piattaforma Meet di Google (il link di accesso viene inviato ai partecipanti a seguito dell'iscrizione), dalla quale è possibile seguire in diretta i movimenti che



L'istruttrice
Elena Bonazza

l'insegnante indica. Questo per 50 minuti. Poi scatta il momento del relax e allora ci si trasferisce virtualmente a visitare chiese, dipinti, affreschi, guidati dall'esperta, **Maria Teresa Padoan**.

Tutti e sei gli incontri, previsti con cadenza quindicinale (l'ultimo sarà il 10 aprile ed è ancora possibile iscriversi), portano i "camminatori" a scoprire o a riscoprire le principali bellezze artistiche della nostra città. Per maggiori informazioni e iscrizioni, consultare il sito www.walkingart.it.

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO


SINCE 1961
L'ENOTECA



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

Giuseppe Trabucchi, l'occhio nella Bibbia

Il professor
Giuseppe
Trabucchi

“**H**o passato la vita a guardare negli occhi della gente: è l'unico luogo del corpo dove, forse, esiste ancora un'anima”. Vengono in mente queste parole di José Saramago, giornalista, scrittore e poeta, scorrendo le pagine del libro di **Giuseppe Trabucchi: “L'occhio nell'Antico e nel Nuovo Testamento”**. Un'opera che probabilmente non avrà la risonanza che ottennero quelle dello scrittore portoghese, ma che sicuramente presenta almeno due pregi: quello, anzitutto, dell'originalità (non esistono, infatti, studi sul ruolo dell'occhio e, più in generale, dello sguardo, all'interno della Sacre Scritture); in secondo luogo, quello di essere una forma di lode a Dio (“*Lo considero il mio modo personale di lodare il Signore per tutto ciò che rappresenta e ha rappresentato nella*

mia vita e negli anni della mia professione di oculista”, scrive infatti l'Autore nell'introduzione).

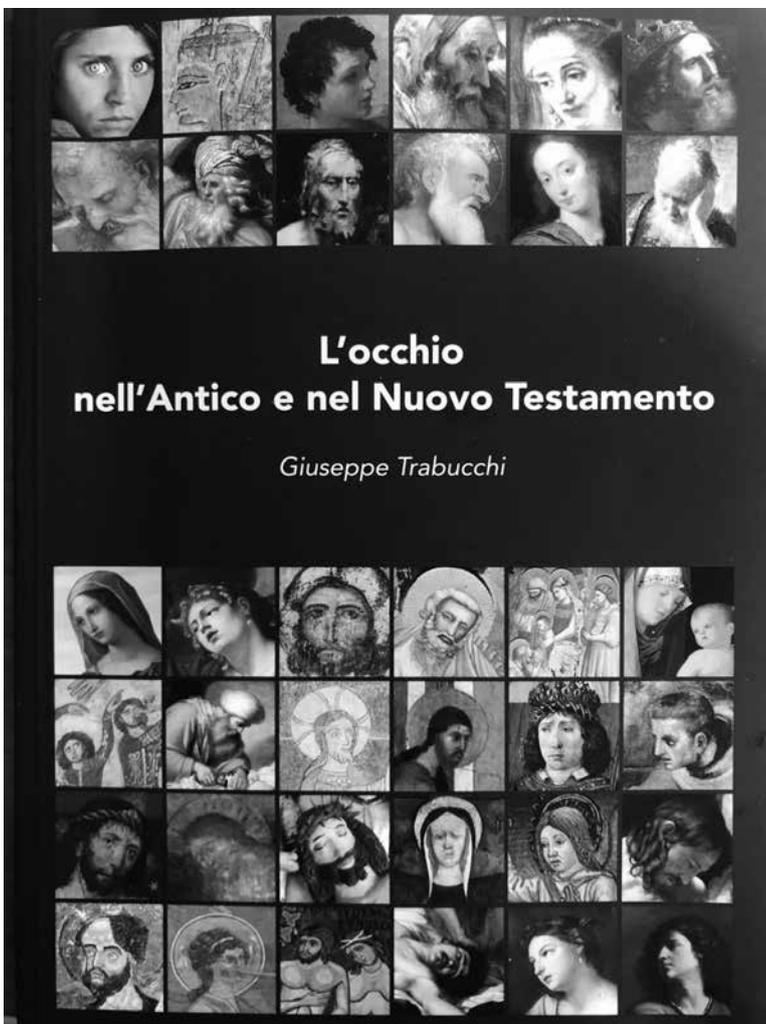
Già, perché Giuseppe Trabucchi è, anzitutto, un medico: dirige da 21 anni il reparto di Oculistica dell'Ospedale di Legnano (è stato uno dei primari più giovani) e il suo prestigioso curriculum lo indica come colui che ha contribuito, insieme ad altri nomi illustri del settore, allo sviluppo delle prime applicazioni del laser in Oftalmologia. Dunque, un uomo di scienza, capace tuttavia di cogliere il grande mistero divino che si cela dietro l'assoluta perfezione del corpo umano e dell'occhio, in particolare. Dice bene Monsignor Angelo Cairati, Prevosto e Decano di Legnano, quando nella prefazione al volume, sottolinea che “*medici come Trabucchi, che non pie-
gano la scienza ad un rigido ed*



autoreferenziale scientismo sono preziosi, perché sanno coniugare l'umano che trattano, con la personale umanità che sempre coltivano”.

Ma torniamo al titolo del volume: “*L'occhio nell'Antico e nel Nuovo Testamento*”. L'autore ripercorre le Sacre Scritture, estrapolando quei passi in cui l'occhio, lo sguardo, la visione vengono chiamati in causa, a volte anche come metafore, come accade nel capitolo sesto del Vangelo di Matteo (vv. 22-23) in cui si dice “*La lampada del corpo è l'occhio. Se, dunque, il tuo occhio è limpido, tutto il tuo corpo sarà illuminato*”. E così partendo dal libro della Genesi e arrivando sino all'Apocalisse, l'alfa e l'omega di quello che per noi cristiani è il Testo sacro per eccellenza, Trabucchi analizza immagini, espressioni, comportamenti, frasi idiomatiche e modi di dire in cui l'occhio fa da protagonista. Corredato da immagini della pittura sacra, il volume non è in vendita: sarà presentato nei prossimi mesi e ceduto in cambio di un'offerta, che sarà devoluta alla parrocchia di San Magno. Nelle intenzioni dell'autore, la prima copia stampata avrebbe dovuto essere un omaggio a suo padre, Marco, che non vedeva l'ora di contemplare il lavoro del figlio. Purtroppo gli è mancato il tempo: il Covid lo ha portato via nel giro di una settimana. Le lacrime hanno riempito gli occhi dei suoi cari, la speranza cristiana li ha detersi.

Cristina Masetti



La copertina
del libro
“L'occhio
nell'Antico
e nel Nuovo
Testamento”

Il lascito artistico di Barbara Melzi

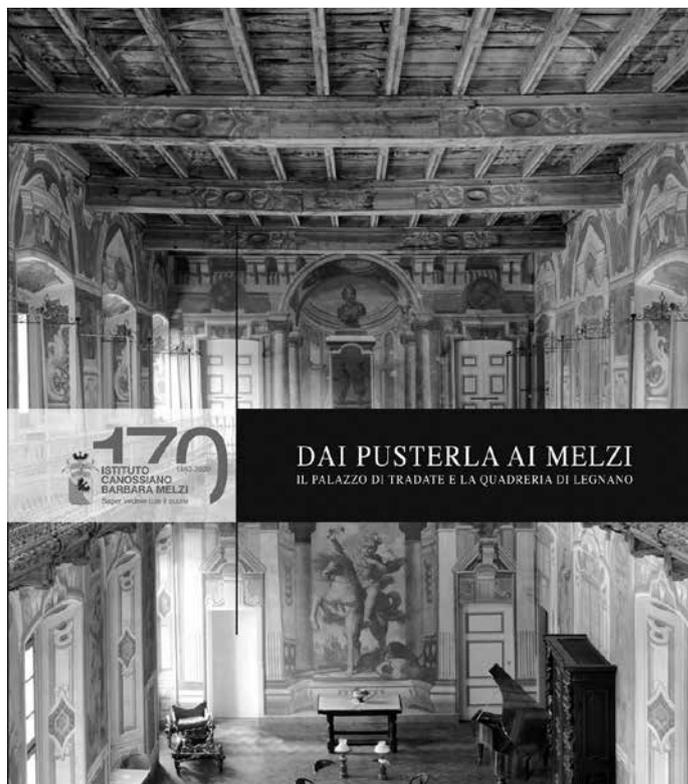
Che la pubblicazione da parte dell'istituto canossiano "Barbara Melzi" per il 170° anniversario di fondazione della Casa di Legnano non sia un semplice volume celebrativo, ma un'opera scientifica, lo si capisce dai risultati: non rassicuranti conferme ma scoperte. "Dai Pusterla ai Melzi - Il Palazzo di Tradate e la quadreria di Legnano" è un libro che non si limita a commemorare la storia: la scrive. E lo fa con un'equipe di autori che il patrimonio artistico, risultato degli incroci tra famiglie nobili, lo studia con le lenti appropriate per storia, pittura e architettura. Curatore del volume, nonché autore della sezione storica, è Mario Comincini; Federico Cavalieri e Paolo Vanoli si dividono la parte artistica; ad Alessandra Kluzer spetta la sezione architettonica, mentre le foto sono di Maurizio Bianchi. Ed è grazie alla consultazione di materiale d'archivio inedito che Comincini, ricostruendo le vicende che portarono all'edificazione del palazzo Pusterla di Tradate a fine Seicento, stabilisce che le decorazioni interne ad affresco, fino a oggi attribuite a Salvatore, Federico e Francesco Maria Bianchi, in realtà sono di Andrea Lanzani e Bernardo Racchetti; che la galleria dei ritratti su tela della famiglia di Fabrizio Luigi Pusterla fu commissionata a Giacinto Santagostino; infine che la campagna decorativa fu seguita dal canonico Giuseppe Vismara, già scultore del Duomo

di Milano e medaglista, che per il palazzo realizzò alcuni bassorilievi ora al Museo Civico di Legnano. Detto che l'edificio fu realizzato per iniziativa del senatore Fabrizio Luigi Pusterla, discendente di una delle più antiche famiglie nobili milanesi, Comincini ricostruisce il passaggio del palazzo ai Melzi e, quindi, alla loro ultima discendente Barbara, canossiana e fondatrice della Casa di Legnano. E a proposito delle decorazioni ad affresco, ora correttamente attribuite a Lanzani e Racchetti, sono Cavalieri e Vanoli a prenderle in esame. Se il Racchetti fu impiegato per dipingere paesaggi in diversi ambienti, per il lavoro di Lanzani l'analisi si è concentrata sui venti personaggi antichi della famiglia che sono stati ritratti ad affresco nella galleria superiore. Cavalieri passa in rassegna anche le opere superstiti della quadreria Pusterla, incrementatasi con quanto pervenuto per matrimoni dai Recalcati e dai Salazar, confluite nel patrimonio artistico dei Melzi, oggi consistente in una sessantina di opere dal Cinquecento all'Ottocento, custodite nelle Case canossiane di Legnano e Tradate, fra cui un Ecce homo del Procaccini e una Sacra famiglia del Legnanino. Vanoli analizza invece la decorazione ad affresco di episodi

riguardanti gli ecclesiastici della famiglia Pusterla, assegnandola ad Ambrogio Besozzi. A Kluzer spetta la ricostruzione delle fasi dell'edificazione del palazzo con le successive trasformazioni, la disamina dei ruoli dei tecnici (l'ingegnere Giulio Buzzi e l'architetto Filippo Cagnola) e la traccia di un percorso nei vari ambienti del palazzo negli anni di Fabrizio Luigi, con la descrizione puntuale del contenuto. Il libro, in formato pdf, può essere richiesto gratuitamente a daiusterlaaimelzi@libero.it

L. M.

*Il libro
pubblicato
per il
170° anniversario
di fondazione
dell'Istituto
"Barbara Melzi"*



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it



www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Liuc, la responsabilità sociale d'impresa

Quanto conta oggi per un laureato in Economia conoscere le basi della responsabilità sociale d'impresa, la strategia di sviluppo sostenibile, una corporate governance integrata e la struttura dei report di informazione non finanziaria? Moltissimo. Ce lo dicono le aziende stesse, che negli ultimi anni sono a caccia di professionisti con competenze specifiche in questo ambito.

Se altri Atenei hanno fatto la scelta di inserire questi temi in corsi più generali o in master universitari post-laurea, la LIUC è tra le prime Università italiane ad aver pensato e realizzato **un corso specifico per gli studenti della laurea magistrale**. Duplice l'obiettivo: da un lato prepararli con largo anticipo ad affrontare questa dimensione sempre più attuale delle realtà aziendali, dall'altro far conoscere un mondo che può rappresentare una concreta opportunità lavorativa.

Il corso, dal titolo **"La responsabilità sociale d'impresa e l'informativa non finanziaria"** rientra nel piano di studi della laurea magistrale in Economia Aziendale e Management. **"Il tema - spiega il prof. Alessandro Cortesi, Ordinario di Contabilità e Bilancio e coordinatore del percorso in Amministrazione controllo e libera professione - è oggi di grande attualità ma in realtà già dagli anni '30 dello scorso secolo ci si è iniziati ad interrogare sulla responsabilità sociale delle imprese e negli anni '60 sono stati redatti, specie in Francia e Germania, i primi resoconti e bilanci sociali, strumenti di informazione**

quantitativa e qualitativa a valenza sociale. La svolta in Italia è arrivata con il **Decreto Legislativo 254/2016, che obbliga enti di interesse pubblico rilevanti ad effettuare una rendicontazione non finanziaria"**.

Il corso si prefigge di far comprendere agli studenti come la rendicontazione non finanziaria consenta agli **stakeholder** di valutare la capacità delle imprese di produrre valore nel lungo termine e come questa possa essere considerata un vantaggio reputazionale e competitivo e non solo un obbligo informativo.

Nella prima parte del corso saranno presentate le basi dell'informazione non finanziaria, nel quadro della strategia seguita dall'azienda e della **corporate governance**, ma anche i principali standard di rendicontazione e il quadro normativo di riferimento previsto dal Decreto Legislativo 254/2016. La seconda parte sarà dedicata invece al ruolo svolto dalla funzione di **Internal Audit** nel processo di rendicontazione non finanziaria e all'attività di **Assurance**.

"Il corso - spiega la docente responsabile del corso, Silvia Fossati - avrà un taglio estremamente pratico: alle lezioni più teoriche seguiranno esercitazioni e lavori di gruppo, in cui gli studenti potranno cimentarsi nel definire la struttura e i contenuti di un bilancio di sostenibilità di imprese appartenenti a settori diversi, con l'obiettivo di imparare a comunicare al meglio le performance in tema ambientale, sociale e di governance, nel rispetto degli standard di riferimento. Non mancheranno testimonianze e

analisi di casi per vedere applicati nel concreto i concetti appresi".

Valore aggiunto dell'iniziativa, il contributo in qualità di docente di **PierMario Barzagli**, partner responsabile delle problematiche sociali, etiche ed ambientali per KPMG Italia. **"Entro i prossimi due anni - spiega Barzagli - è prevedibile l'estensione dell'obbligatorietà della rendicontazione di sostenibilità anche per le realtà aziendali di medie dimensioni. Le imprese avranno quindi sempre più bisogno di professionisti esperti su questi temi: se è vero infatti che sono nati profili specifici come il Chief Sustainability Officer, è altrettanto vero che mancano persone adeguatamente formate"**.

Una necessità che si manifesta in modo sempre più urgente anche a causa della complessa situazione emergenziale: **"Il Recovery Fund - continua Barzagli - si è portato con sé una grande attenzione per i temi sociali e ambientali. Una sfida importante per tutte le aziende"**.



UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU

Economia
Ingegneria



LIUC - Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it



LIUC
Trova il futuro che ti cerca.



acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

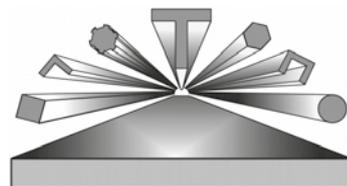
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Il pesce rosso ...e il tempo che passa

Ebbene sì! Davanti alla finestra la grossa sfera di vetro lo sentiva agitarsi, sempre in movimento; lo spazio era stretto per la sua intelligenza.

È apparso il "mito del pesce rosso": si dice, in base a statistiche serie (false) che l'uomo riesce a concentrarsi per otto secondi mentre il pesce rosso per 9,2 secondi. Perbacco!

Sarà la solita storia: i pomodori non hanno più il sapore di una volta, le stoffe di lana non sono più di quelle della nonna... l'unica certezza è che si contano gli anni e l'età avanza e si perde l'attenzione, la memoria, soprattutto ci si distrae di più.

Non rattristiamoci troppo, anche il grande Seneca si lamentava di essere distratto da molti stimoli, figuriamoci se fosse vissuto oggi...

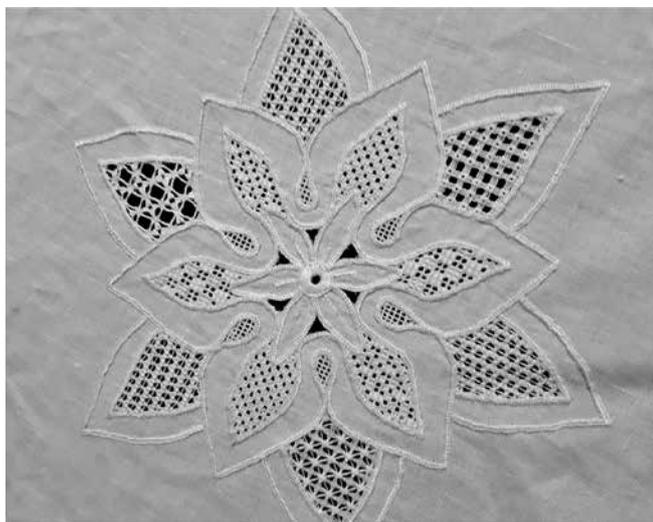
Gli psicologi cognitivi distinguono distrazioni interne e distrazioni esterne, e propugnano l'universale

consiglio di fare una passeggiata in un posto tranquillo, come si racconta del musicista Beethoven "...uscire incontro alla tenuesciscia albeggiante visibile dalla finestra, perché solo così si compongono nella mente le immagini, le note..." e riaffiora il tempo passato. In questo tempo curvo e sospeso l'immaginazione si perde tra il desiderio di essere amati e il non riuscire ad abbracciare, solo si spera in una forza cosmica, magica che estenda serenamente la mente.

Maggio 2000 il primo corso specialistico di ricamo alla Famiglia Legnane-
se con la Maestra, che veniva dal lontano Friuli: Antonietta Monzo Menossi. Ricorre in questo anno



Partecipanti al corso di ricamo



il compleanno di questa "Signora del ricamo", 90 anni e i suoi lavori continuano. Quando arrivò in Famiglia una certa emozione serpeggiava intorno ai tavoli, ma Lei coi suoi occhi chiari e un capello biondo rassicurò tutte le allieve di non aver soggezione, Lei era lì per portare "tecnica e relazione", del resto la scuola da Lei fondata titola "Ricami e Legami".

I RETINI o punti di fondo consentono lavori 'finissimi' nel senso che suscitano meraviglia per la minuziosa tecnica e la massima perfezione della ricamatrice.

L'uso del telaio è d'obbligo, l'ago deve aver la punta arrotondata, il tessuto può esser bisso o lino (da 6 a 9 fili rado e regolare), la sfilatura dolce (si possono anche non levare i fili, e il filo dovrà essere ben tirato per determinare il traforo).

Gruppo Ricamo

Ricamo eseguito con Antonietta nel maggio 2000



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu. Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Nozioni elementari per imparare il gioco

Anche i bambini si appassionano al gioco degli scacchi

La pandemia in corso ha portato a praticare i giochi in due”.

Così alcuni lettori del mensile ci hanno suggerito di pubblicare le nozioni elementari del gioco degli scacchi per invogliare ad impararlo dal momento che nu-

merose ricerche hanno dimostrato che la sua pratica contribuisce allo sviluppo delle capacità cognitive, migliora la concentrazione e l'attitudine al *problem solving*, aiuta a mantenere il controllo, insegna il rispetto delle regole e... in altri tempi favorisce la socializzazione.

Il gioco degli scacchi è nato in India nel VI secolo e solo verso l'anno 1000 iniziò a diffondersi in Europa grazie agli Arabi. La parola scacchi discende dal persiano *shāh*, “re”, da cui è derivato il termine provenzale e catalano *escac*. Si tratta di un gioco di strategia che prevede l'uso di una scacchiera quadrata costituita da 64 caselle (case) di due colori diversi e alternati. Ogni giocatore dispone di 8 pedoni, 2 torri, 2 alfieri, 2 cavalli o cavalieri, 1 re e 1 regina per un totale di 16 pezzi bianchi e 16 pezzi neri. L'obiettivo del gioco è dare scacco matto all'avversario vale a dire attaccare il re dello sfidante e catturarlo aggiudicandosi la vittoria.

Ogni singolo pezzo si sposta sulla scacchiera in modo preciso. Il giocatore che muove per primo è colui che vede il proprio re a destra della propria regina e si chia-



Sentire bene non ha età.

amplifon.it

Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



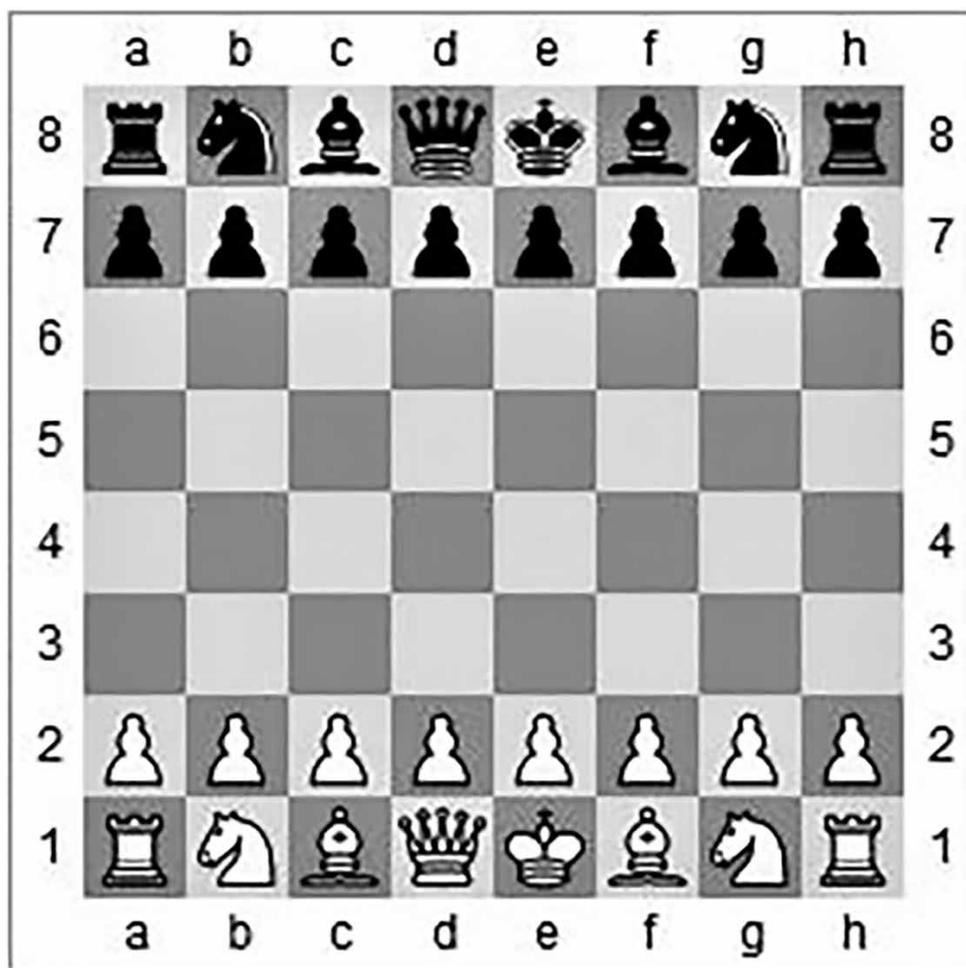
Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

amplifon®

degli scacchi 1- Come si muovono i pezzi



ostacolata da uno qualunque dei pezzi, a prescindere dalla sua posizione, la torre controlla sempre 14 case. È protagonista, insieme al re, di una mossa particolare conosciuta con il nome di *arrocco*, l'unica che permette di spostare contemporaneamente due pezzi e che consente al re di muoversi di due caselle.

REGINA: o donna, è il pezzo più forte e conosciuto in passato con il nome di "generale", "stratega" o "visir". Può spostarsi verticalmente, orizzontalmente o diagonalmente in base alle

Posizione dei pezzi all'inizio di una partita

ma Bianco mentre l'avversario è il Nero. Apertura, mediogioco e finale sono le tre fasi che compongono ogni partita.

Nessun pezzo può occupare una casella in cui si trova un altro pezzo dello stesso schieramento. Al contrario un pezzo può spingersi verso una casa occupata da un pezzo avversario eliminandolo e prendendo il suo posto sulla scacchiera. In questo caso si parla di "cattura" mentre quando un pezzo "attacca" o "minaccia" una casa significa che può muoversi su di essa.

1-Come si muovono i pezzi

PEDONE: la prima mossa gli consente di muoversi di una o due case in avanti a patto che la casella finale e la casa saltata siano libere. Se spostandosi il pedone finisce accanto al pedone avversario allora quest'ultimo può effettuare la presa *en passant* (o presa al varco). Nelle mosse successive il pedone

può avanzare di una sola casa. A differenza degli altri pezzi non può mai muoversi all'indietro e cattura gli avversari spostandosi in senso diagonale e sempre in avanti. Un pedone viene promosso e sostituito con un pezzo dello stesso colore, scelto dal giocatore, quando raggiunge l'ottava traversa.

CAVALLO: può spostarsi e catturare sia su caselle nere che su caselle bianche e i suoi movimenti formano idealmente una "L". È l'unico dei sedici pezzi a cui è permesso "saltare" sia gli alleati che gli avversari e pur trovandosi dietro i pedoni può essere mosso senza spostarli.

ALFIERE: può muoversi diagonalmente in base al numero delle caselle libere disponibili e la sua casa d'arrivo non può essere occupata da un pezzo amico.

TORRE: la torre può muoversi sia in senso verticale che orizzontale in base alle case libere disponibili davanti e di fianco. Se non

caselle libere disponibili e a ogni mossa può anche scegliere se muoversi come un alfiere o una torre. A differenza della torre non può effettuare la mossa dell'arrocco.

RE: tra i sedici pezzi è il più importante e può muoversi in qualsiasi direzione ma una casa alla volta e a patto che la casella di destinazione non sia minacciata da un pezzo avversario. Al re è permesso catturare pezzi avversari muovendosi sulla casa occupata da questi ultimi e insieme alla torre può eseguire la mossa dell'arrocco. Quando il re è minacciato si trova sotto *scacco*. Lo *scacco matto* (o più semplicemente, *matto*) è invece una situazione che si verifica quando non più possibile per il giocatore difendere il re con altri pezzi o spostarlo in una casella libera che lo salverebbe dall'avversario. Il giocatore che utilizza questa mossa chiude la partita e si aggiudica la vittoria. (1- continua)

Alberto Meraviglia

Per tutti francobolli e monete "golosi"

Il francobollo dedicato al 50° della Nutella nel 2014

Poiché Il "Made in Italy" costituisce una componente indispensabile all'economia del nostro paese, la filatelia, da sempre testimone della storia, ha contribuito a sponsorizzare i prodotti che appartengono a questa categoria. Dal 2004 inizia la tematica che proseguirà sino al 2014 quando modificherà la denominazione in "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" tuttora attiva, con l'emissione di un francobollo per il 50° della Nutella.

Il nome ci rimanda alla dolcezza di tante merende o assalti alla dispensa di nascosto per vuotare i vasetti di crema, consolatoria per generazioni di bambini... e non solo. La Nutella è un collante che lega nonni e nipoti in tutto il paese con grande successo. Non a caso il 5 di febbraio 2021

Nel febbraio 2021 è stata emessa la moneta in argento di 5 € con l'effigie del celebre vasetto nelle versioni singola e tricolore

si realizza l'accoppiata filatelia/numismatica: l'IPZS Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato emette una moneta in argento del facciale di 5 € per la serie "Eccellenze italiane" con l'effigie del celebre vasetto. La moneta, che va a ruba, è coniata in versione singola, ven-

ticinquemila pezzi, ed in versione tricolore, i coperchi dei vasetti sono tre: bianco, rosso, verde, cinquemila tritici (già esaurita).

La Nutella tricolore fa seguito alla Vespa Piaggio del 2019 ed alla Olivetti lettera 22 del 2020.

Lo straordinario interesse suscitato si deve cercare nella storia stessa del prodotto, che riportiamo di seguito.

"Il primo vasetto di Nutella vide la luce ad Alba nel 1964, grazie all'opera di mio padre Michele Ferrero. La ricetta fu sviluppata sulla base della PASTA GIANDU-IA creata nel 1946 da mio nonno Pietro Ferrero, pasticcere di Alba e fondatore dell'azienda. Negli

anni difficili che seguirono la Seconda Guerra Mondiale il cacao era un bene raro e costoso. L'intuizione di mio nonno fu capire che unendo al cacao le noccioline, a m-p i a - mente disponibili nella

zona, si sarebbe potuto creare un prodotto originale dal gusto sorprendente. La pasta realizzata



allora si tagliava a fette e consentiva alle mamme di preparare appetitosi panini ai ragazzi. Nel giro di pochi anni il prodotto si trasformò nella Supercrema Gianduja da spalmare che piacque subito. Grazie all'ingegno di mio padre Michele, che proseguì nel perfezionamento, nel 1964 apparve la Nutella così come la conosciamo oggi. Ora passati cinquant'anni è la crema più conosciuta in tutti i cinque continenti.

Siamo orgogliosi di portare in oltre 160 paesi questa eccellenza italiana che conta 30.000 collaboratori nel mondo e raggiunge 110 milioni di famiglie che consumano ogni giorno a colazione o a merenda la Nutella." (Giovanni Ferrero 2014)

Il nome è composto da "Nut" nocciola in inglese ed "ella" suffisso italiano dal suono dolce e positivo. Nel 75° della fondazione la crema si è trasformata in moneta d'argento.

Venticinquemila monete singole più 5.000 tritici hanno raggiunto altrettante persone in Italia ed all'estero sull'onda emotiva e sul gusto della crema!

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

I nostri click. Still Life che passione!

Quando si parla di fotografia di *Still Life* si fa riferimento alla rappresentazione fotografica di oggetti inanimati. È un genere fotografico abbastanza complesso, infatti, se da un lato troviamo le difficoltà tecniche dall'altro ci sono quelle compositive.

Chi fotografa per professione ha a sua disposizione una strumentazione costosa ma che consente di controllare perfettamente l'illuminazione. La luce, importantissima nella fotografia in generale, ha un ruolo determinante nella fotografia di *Still Life*: consente di dare profondità ad un oggetto oppure di porre l'attenzione su di un prodotto in particolare; se utilizzata in maniera più diretta si otterranno ombre più marcate, ma allo stesso tempo si rischia di ottenere un effetto di appiattimento. Utilizzando una luce radente o laterale si possono ottenere ombre morbide e un effetto di luce naturale. Inoltre, avendo spesso a che fare con una serie di oggetti di dimensioni non troppo elevate, dosare la luce è essenziale: troppa luce appiattirebbe l'immagine mentre con troppa poca si otterranno immagini scure. Un modo facile per ottenere una buona luce senza avere a disposizione un vero e proprio set fotografico, è quello di sfruttare la luce naturale, creando il nostro set vicino ad una finestra senza ovviamente avere la luce del sole diretta. Sfruttandola in maniera tale che cada lateralmente rispetto

al nostro soggetto sarà sufficiente contrapporre una luce di rimbalzo utilizzando un piccolo pannello riflettente, creato con della carta di alluminio oppure un pezzo di polistirolo bianco. Questa strategia per sfruttare luci di rimbalzo dovrebbe consentirci di evitare anche una serie di riflessi scomodi.

Per quanto riguarda invece le impostazioni per la nostra fotocamera è consigliabile l'uso di un treppiede per sfruttare un tempo abbastanza lungo che ci consenta di chiudere bene il diaframma ed avere il nostro soggetto bene a fuoco. Il cavalletto ci consente inoltre di poter visualizzare all'interno del nostro mirino la composizione e di modificarla spostando gli elementi per cercare la giusta disposizione.

Il secondo punto fondamentale è la composizione! Nelle fotografie professionali che siamo abituati a vedere, per quanto possano sembrare naturali o casuali, non solamente la posizione, ma anche la presenza o meno di ogni singolo elemento dell'immagine viene studiato. Ancora una volta la progettualità rimane uno degli elementi base per scattare una buona fotografia. Per ottenerla facciamo ap-



pello alla regola dei terzi che ben conosciamo e non stanchiamoci di provare, cambiando non solo posizione e ordine degli oggetti, ma anche tipologia di illuminazione, fino ad ottenere un risultato che ci soddisfa. Senza paura di sbagliare o di metterci in gioco!

I soci del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese hanno accettato la sfida e si sono sbizzarriti con il tema a loro assegnato: il Caffè. Il risultato lo potete vedere dalle immagini a corredo di questo articolo.

Per le iscrizioni ed informazioni sulle nostre attività scrivete a comunicazionesoci@falefoto.it oppure visitare il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico su riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 in modalità telematica.

**Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva**

*Due immagini
sul tema "Caffè"
di Giampiero
Petrone (in alto) e
di Luigi Rovellini*



Programma delle serate on-line

MARZO

- martedì 02 - Ma chi se ne importa!
- martedì 09 - Vi consiglio un libro
- martedì 16 - Foto di architettura, immagini dei soci
- martedì 23 - 2 autori per 2 soci
- martedì 30 - La fotografia di ritratto a cura di Luca Cicchello

Mose salva Venezia dall'acqua alta

Continua dal numero precedente

L'impianto del Mose e i suoi componenti sono stati progettati in modo che il tutto possa restare inattivo anche per molti mesi, e che però debba essere sempre pronto per entrare in funzione in ogni momento, con un minimo di preavviso. Per la sua gestione sono previste le assunzioni di 60 addetti tra operatori, ingegneri ed informatici. È programmata un'importante attività di manutenzione che prevede la sostituzione delle paratoie con frequenza quinquennale, costo stimato circa 100 milioni di euro. Per queste operazioni è stato appositamente costruito uno speciale mezzo navale che, servito per l'installazione iniziale delle paratoie, verrà impiegato per la loro sostituzione. Un complesso sistema di attuatori idrodinamici consente le operazioni di aggancio e di sgancio delle cerniere e quindi la rimozione delle paratoie, senza che debbano



Mezzo navale per la posa e manutenzione delle paratoie

intervenire i sommozzatori. Per maree medio-alte sono previste anche chiusure parziali, dato che le paratoie sono indipendenti l'una dall'altra. Per assicurare la navigazione anche a barriere alzate, è in costruzione alla bocca di Malamocco una conca di navigazione per il passaggio delle grandi navi; mentre pescherecci, imbarcazioni turistiche e di soccorso possono passare attraverso conche di navigazione più piccole alle bocche di Lido e di Chioggia. Le conche sono sistemi simili alle *chiuse* che permettono alle imbarcazioni di superare i dislivelli dei fiumi. È in via di ultimazione una torre di controllo, dalla quale verrà gestito il traffico dei navigli che passano attraverso le conche.

Questa grande opera non è esente da critiche; una è inerente agli alti costi, si parla di 6.000/7.000 milioni di euro ad opera finita, ma questo è dovuto ai noti scandali e non può intaccare il valore della soluzione tecnica, veramente unica al mondo. A tale propo-

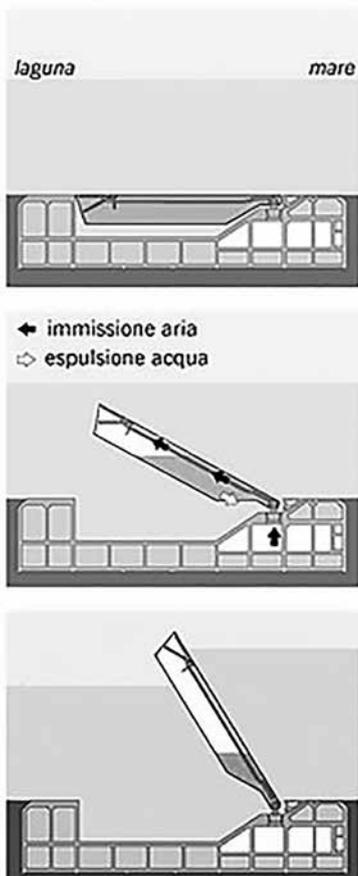
sito i detrattori portano come esempi, soluzioni simili, ma molto meno costose, barriere costruite in Olanda, Danimarca e Inghilterra. Ma non occorre essere un esperto per vedere, al primo colpo d'occhio, che queste soluzioni alternative hanno ben poco di simile al Mose. Altre critiche sono mosse dagli ambientalisti: l'opera pregiudicherebbe il delicato ecosistema lagunare, specie a causa del mancato ricambio delle acque della laguna in occasione delle alte maree; ma in realtà le barriere entrano in funzione solo in occasione di alte maree eccezionali, lasciando immutato il collegamento tra mare e laguna per tutte le altre maree inferiori ai 110 cm.

Allorquando il Mose sarà pienamente funzionante, sono previste visite tecniche guidate nel tunnel di controllo, occasione che l'Apil non si lascerà certo sfuggire.

Gaetano Lomazzi

NB - Sulla pagina Facebook APIL è possibile trovare alcuni link relativi al Mose

Sezione dei tre movimenti delle paratoie



Assemblea Annuale dei Soci APIL

Sabato 20 marzo 2021, alle ore 15:00, nella sede di via Matteotti 3, Legnano, presso la Famiglia Legnanese, è convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci che prevede quest'anno il rinnovo delle cariche sociali. Il Consiglio Direttivo invita tutti gli associati a partecipare. Sarà anche l'occasione per programmare gli eventi relativi al SETTANTESIMO di fondazione dell'APIL.

Collassa il radiotelescopio di Arecibo

Il radiotelescopio di Arecibo prima e dopo il crollo

L radiotelescopio di Arecibo, per oltre 50 anni il più grande del mondo, è crollato. I danni subiti a seguito del terremoto di Porto Rico del gennaio 2020 si sono via via aggravati ed ora, con il crollo della piattaforma ricevente, sono considerati irreparabili. La triste decisione di smantellamento, presa già nel 2016 per mancanza di fondi, è stata purtroppo confermata.

Inaugurato il 1° novembre 1963, il ciclopico radiotelescopio era stato costruito all'interno di un avvallamento naturale ed aveva un diametro di quasi 305 metri. Fino al 2016 era il più grande radiotelescopio single-dish al mondo, superato dal nuovo radiotelescopio cinese FAST del diametro di 500 metri. Fin dall'inizio della sua operatività ha collezionato successi e grandi

scoperte in astrofisica, dalla precisa determinazione del periodo di rotazione di Mercurio, che fino ad allora non era stato possibile misurare, alle osservazioni di asteroidi, nebulose, pulsar ed esopianeti.

Estremamente fotografico, il grande disco è stato anche utilizzato in scene di vari film, tra cui *Contact* e *James Bond, Golden Eye*. Nonostante questo e nonostante la sua partecipazione al progetto SETI, il grande radiotelescopio non serviva per parlare con gli alieni, come hanno riportato alcuni media, bensì per affrontare e risolvere i grandi misteri dell'Universo. Il grande singolo disco di Arecibo era formato da quasi 39000 pannelli di alluminio, sorretti da una maglia di cavi di acciaio, al di sopra del

quale si trovava una piattaforma triangolare di 900 tonnellate, sospesa in aria 150 m sopra il disco mediante 18 cavi che partivano da 3 torri di cemento armato. Su questa piattaforma era situata la ricevente, posta all'interno di una struttura a forma di mezza sfera, che permetteva al telescopio di osservare qualsiasi regione di cielo entro un cono di 40 gradi, visibile verso lo zenit locale.

Il 10 agosto 2020 la rottura di un cavo di sostegno della piattaforma collocata sopra il disco centrale ha causato uno squarcio di circa 30 metri sul disco riflettente, interrompendo le osservazioni radio. Tre mesi dopo, il 7 novembre, un altro cavo di sostegno si è spezzato danneggiando ulteriormente il disco principale del radiotelescopio, aumentando il rischio che il carico gravante sui rimanenti cavi potesse provocare il crollo della piattaforma centrale sospesa sul piatto. A questo punto la NSF ha deciso di dismettere l'apparato ricevente perché la sicurezza della struttura era ormai compromessa ed i lavori di riparazione sarebbero stati troppo rischiosi. Il 1° dicembre 2020 le 900 tonnellate della struttura sovrastante si è staccata dai cavi di supporto, precipitando e distruggendo il riflettore primario. Impressionante il video, rilasciato dal NSF, registrato al momento del crollo (visibile sul sito <http://www.naic.edu/ao/repairs-update>).

Franco - Antares Legnano APS



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

V O L V O



Volvo V60. Tua con canone di noleggio da 340 euro*.

36 canoni mensili da 340 euro, anticipo: 9.000 euro. Importi IVA esclusa.

VOLVOCARS.IT

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Quotazione riferita a Volvo V60 B4 D Automatica Momentum Business Pro, canone di 340,00 euro al mese, 36 mesi/45.000 km totali, con anticipo di 9.000,00 euro. Tutti gli importi si intendono IVA esclusa. Offerta di noleggio a lungo termine disponibile su tutta la Gamma Volvo. Dettagli e limitazioni nelle concessionarie Volvo e su volvocars.it. Servizi inclusi: copertura assicurativa RCA e infortunio conducente, limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori con penalità, assistenza e soccorso stradale H24, manutenzione ordinaria e straordinaria, immatricolazione e messa su strada. Offerta salvo approvazione da parte di Arval Service Lease Italia S.p.A. valida dal 01/02/2021 al 31/03/2021. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

Volvo V60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,7 l/100km. Emissioni CO₂ 173 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al REG UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello delle emissioni. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

ESSERE GREEN CONVIENE A TUTTI

Anche a Marta

SUPERBONUS 110%

Vuoi migliorare la classe energetica della tua casa o la sicurezza del tuo condominio?

Scopri Superbonus 110%.

Cedere il credito d'imposta è facile.

Basta un contatto in filiale e fai tutto online.

E se dovesse servire, puoi trovare la soluzione che fa per te per sostenere le spese di esecuzione lavori.

Scopri di più su bancobpm.it